

IMPRESE

Paola Carrozzi (Città metropolitana di Roma Capitale)

Annarita Cardoni (Roma Capitale)

Indice

Le imprese nella Città metropolitana di Roma Capitale	3
Lo stock e la dinamica delle imprese nella Città metropolitana di Roma Capitale	8
L'imprenditorialità degli stranieri nella Città metropolitana di Roma Capitale	10
L'imprenditorialità femminile nella Città metropolitana di Roma Capitale	15
L'imprenditorialità giovanile nella Città metropolitana di Roma Capitale	19
La struttura settoriale delle imprese registrate nella Città metropolitana di Roma Capitale	20
Le imprese a Roma Capitale e nei Municipi	21
Le unità locali registrate a Roma Capitale e nei Municipi	22
Le unità locali attive a Roma Capitale e nei Municipi	23
Lo stock e la dinamica delle imprese a Roma Capitale e nei Municipi	24
La struttura settoriale delle imprese a Roma Capitale e nei Municipi	26

492.031

Imprese
registrate nella
Città
metropolitana
di Roma
Capitale
(Anno 2017)

+1,2%

Tasso di
variazione
medio annuo
dello stock
delle imprese
registrate
(Anni 2016-
2017)

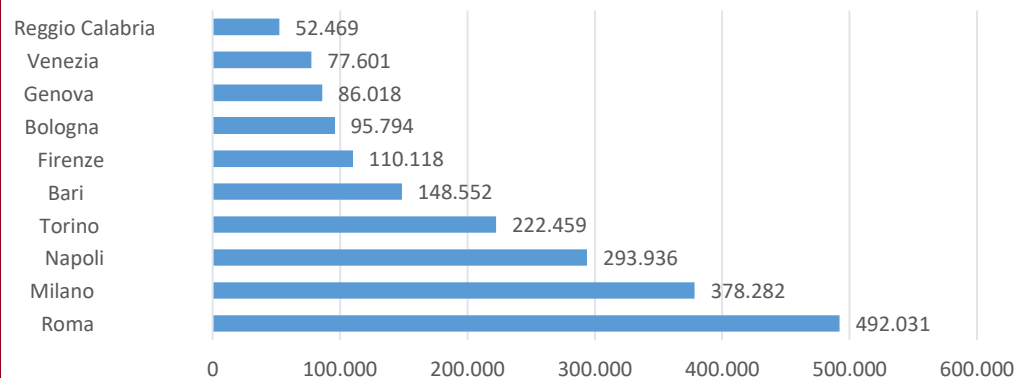
Le imprese nella Città metropolitana di Roma Capitale

L'analisi del sistema imprenditoriale della Città metropolitana di Roma è stata condotta su tre livelli: il primo riguarda un raffronto spaziale tra i sistemi di impresa che animano l'economia nelle dieci città metropolitane, il secondo è un'analisi di alcuni indicatori di demografia d'impresa che meglio fanno comprendere le peculiarità dello stock di imprese stanziate sul territorio della Città metropolitana di Roma, e il terzo caratterizzato da una maggiore granularità con un'analisi a livello comunale.

La base delle imprese nelle città metropolitane

L'insieme delle città metropolitane si estende su un territorio pari a circa il 15% della superficie nazionale sul quale nel 2017 risultavano localizzate poco più di 1 milione e 957 mila imprese registrate pari al 32% di quelle operanti nell'intero Paese. In termini di consistenza dello stock di imprese registrate, la città metropolitana di Roma si situa al primo posto tra le dieci città metropolitane con 492.031 imprese, precedendo le città metropolitane di Milano (378.282) e di Napoli (293.936).

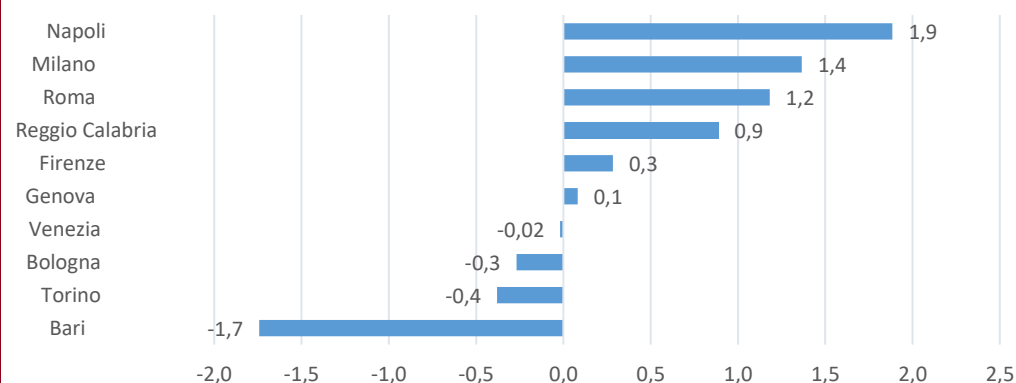
Lo stock delle imprese registrate a confronto nelle città metropolitane. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Infocamere - Movimprese

Rispetto al 2016, la base delle imprese residenti sul territorio metropolitano romano ha registrato una crescita media pari all'1,2%, la terza in ordine decrescente tra le città metropolitane.

Il tasso di variazione dello stock delle imprese registrate a confronto nelle città metropolitane. Anni 2016-2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Infocamere - Movimprese

47,7%

Incidenza delle società di capitale tra le imprese registrate della Città metropolitana di Roma Capitale (Anno 2017)

6,3%

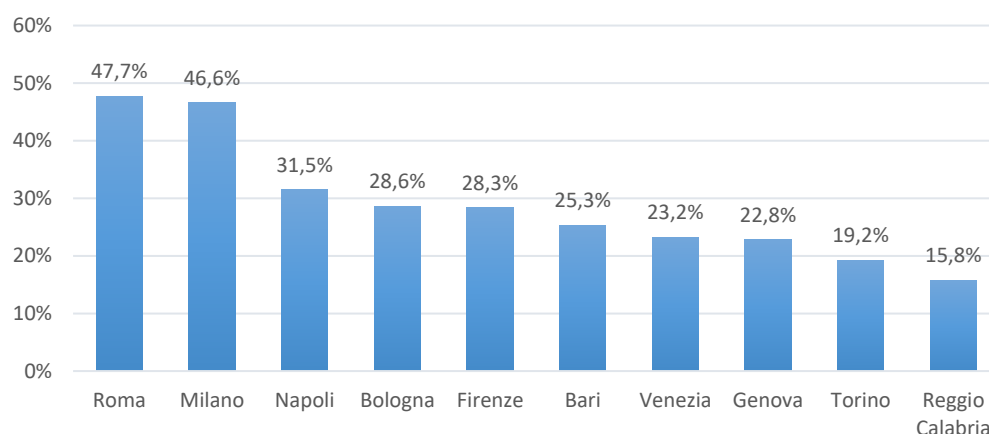
Tasso lordo di iscrizione delle imprese stanziate nella Città metropolitana di Roma Capitale (Anno 2017)

4,5%

Tasso lordo di cessazione delle imprese stanziate nella Città metropolitana di Roma Capitale (Anno 2017)

La Città metropolitana di Roma detiene il primato anche per la maggior incidenza delle società di capitale assunta come indicatore *proxy* di solidità strutturale del sistema delle imprese locali. Il 47,7% (1,1 punti percentuali in più rispetto al 2016) delle imprese registrate stanziate sul territorio metropolitano romano sono, infatti, società di capitale.

L'incidenza % delle società di capitale tra le imprese registrate nelle città metropolitane. Anno 2017

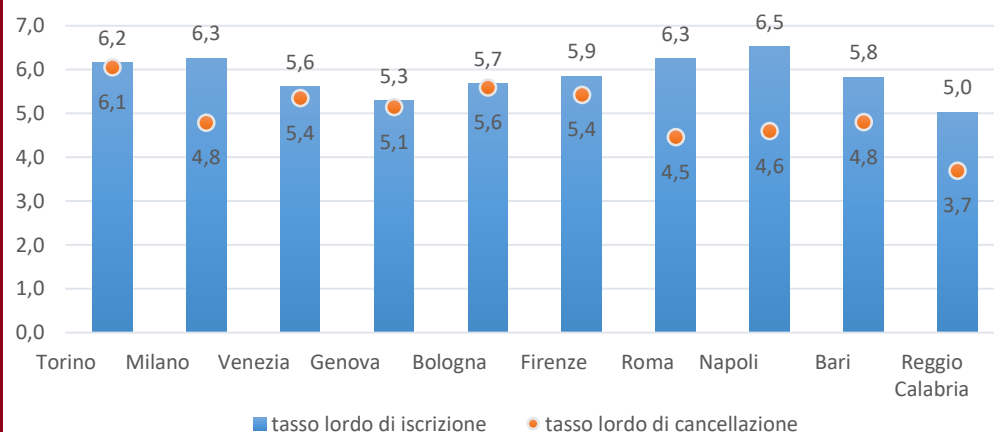


Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Infocamere - Movimprese

Al fine di analizzare le tendenze di breve periodo dei sistemi imprenditoriali delle dieci città metropolitane analizzate, appare utile calcolare alcuni indicatori sulla base dello stock delle imprese registrate e dei flussi di iscrizioni e cessazioni: il tasso di iscrizione, il tasso di cessazione e il tasso di crescita. Nell'insieme delle dieci città metropolitane, nel 2017, sono state registrate 118.515 nuove iscrizioni (il 33,2% di tutte quelle nazionali) e 95.464 cessazioni di attività (calcolate al netto delle cancellazioni d'ufficio) che rappresentano il 30,7% di quelle rilevate per l'Italia.

La città metropolitana di Roma ha fatto registrare per il 2017 un tasso di iscrizione tra i più alti pari al 6,3% (in altri termini ogni 100 imprese registrate l'anno precedente ce ne sono 6 nuove iscritte nell'anno successivo) e un tasso di cessazione tra i più bassi pari al 4,5%.

Tassi di iscrizione e di cessazione a confronto nelle dieci città metropolitane. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Infocamere - Movimprese

1,79%

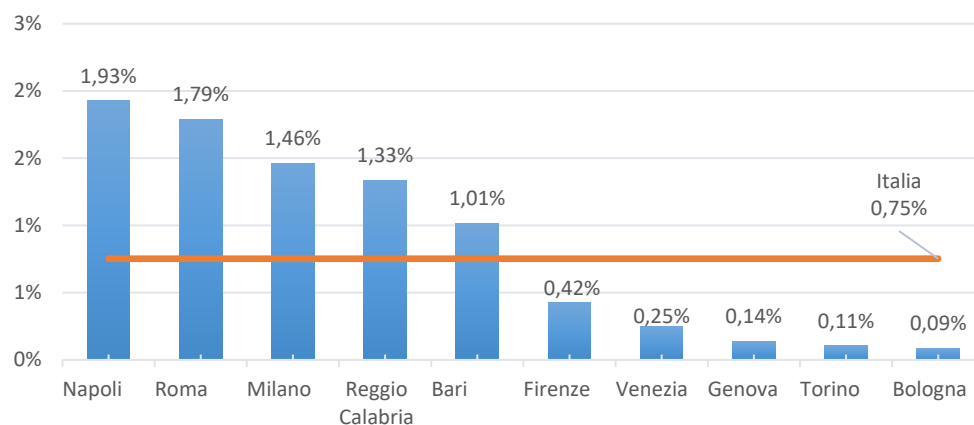
Tasso di crescita delle imprese nella Città metropolitana di Roma Capitale (Anno 2017)

140

Imprese iscritte ogni 100 imprese cessate nella Città metropolitana di Roma Capitale (Anno 2017)

Dalla differenza tra il tasso di iscrizione e il tasso di cessazione si ottiene il tasso di crescita che per la Città metropolitana di Roma nel 2017 è pari a 1,79%, il secondo valore più alto tra le città metropolitane.

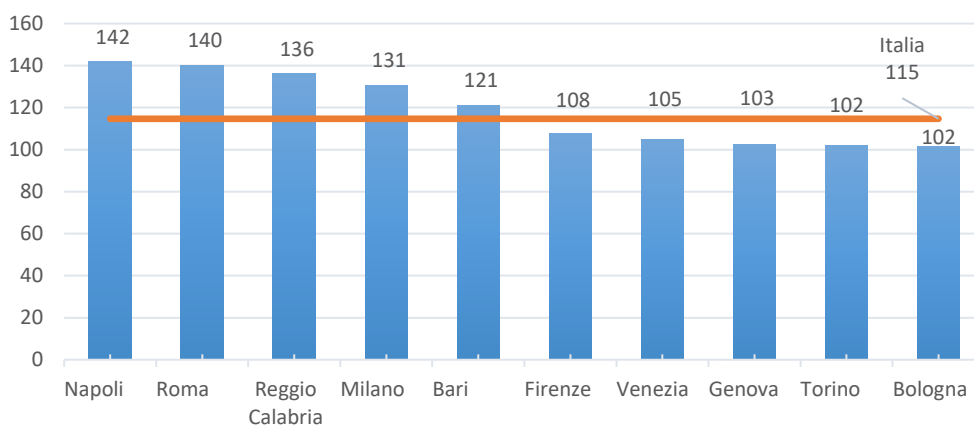
Tasso di crescita a confronto nelle dieci città metropolitane. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Infocamere - Movimprese

Un altro indicatore che riassume i valori del “bilancio demografico” annuale delle imprese è l’indice di vitalità imprenditoriale sintetizzato dal rapporto tra imprese iscritte e quelle cessate (al netto delle cancellazioni d’ufficio). Per la Città metropolitana di Roma nel 2017 questo indicatore era pari a 140, anche in questo caso il secondo valore più alto.

Indice di vitalità imprenditoriale nelle dieci città metropolitane. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Infocamere - Movimprese

Il registro delle imprese si riferisce tanto alle imprese registrate quanto alle imprese attive, quelle cioè iscritte nel Registro delle imprese che esercitano l’attività e non risultano avere procedure concorsuali in atto.

La città metropolitana di Roma con 355.351 imprese attive localizzate è quella che presenta la maggior consistenza dello stock; di contro rispetto alle altre città metropolitane considerate ha fatto registrare sempre nel 2017 la minor incidenza percentuale delle imprese attive sulle imprese registrate con un valore pari al 72,2%.

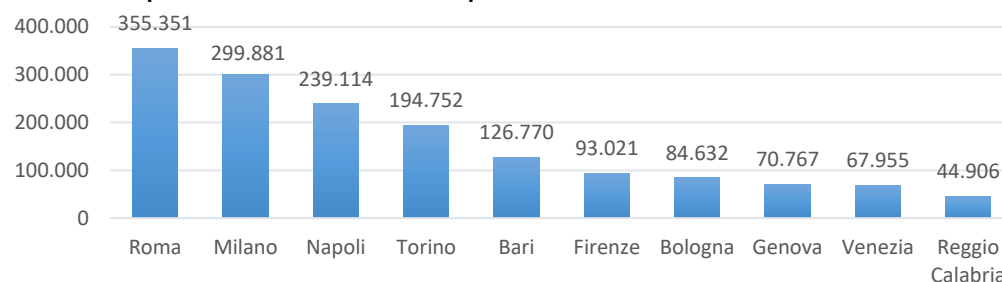
355.351

Imprese attive
nella Città
metropolitana
di Roma
Capitale
(Anno 2017)

72,2%

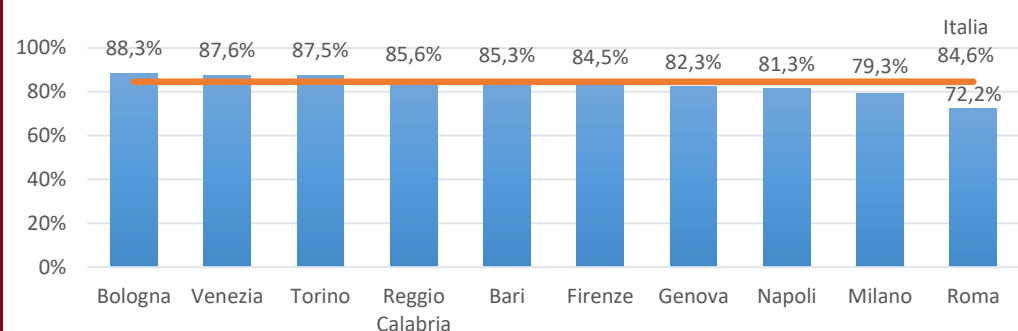
Incidenza delle
imprese attive
sulle imprese
registrate nella
Città
metropolitana
di Roma
Capitale
(Anno 2017)

Lo stock di imprese attive nelle città metropolitane. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Infocamere - Movimprese

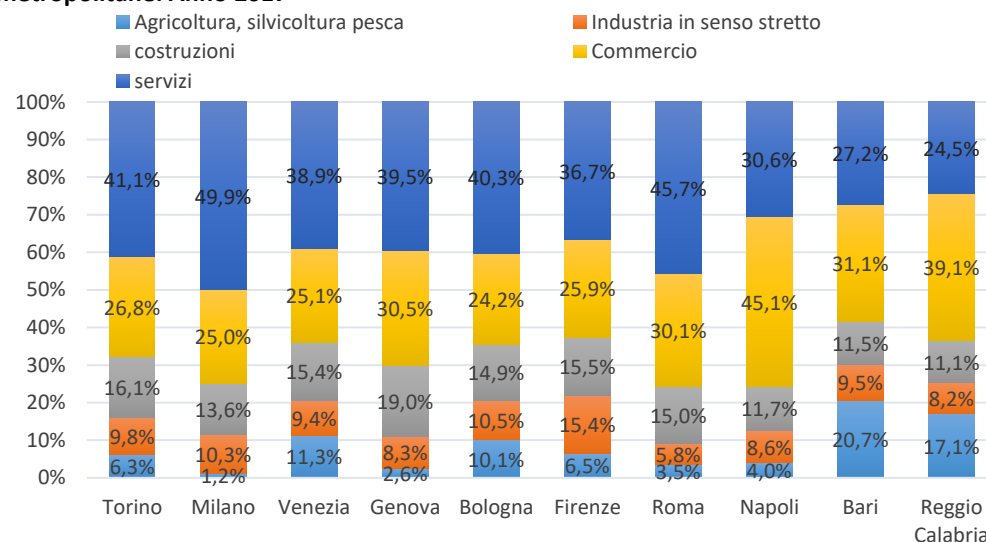
Incidenza % delle imprese attive sullo stock delle imprese registrate nelle città metropolitane. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Infocamere - Movimprese

La base delle imprese stanziata nella Città metropolitana di Roma si distingue da quelle localizzate nelle città metropolitane considerate per alcune caratteristiche settoriali in linea con il profilo strutturale di mercato di una grande area metropolitana e di un'importante meta turistica: da un lato la più bassa incidenza delle imprese operanti nell'industria in senso stretto (5,8%) e dall'altro il maggior peso delle imprese attive nel settore dei servizi (75,8%).

Composizione % delle imprese attive per settore di attività economica nelle città metropolitane. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Infocamere - Movimprese

20,4%

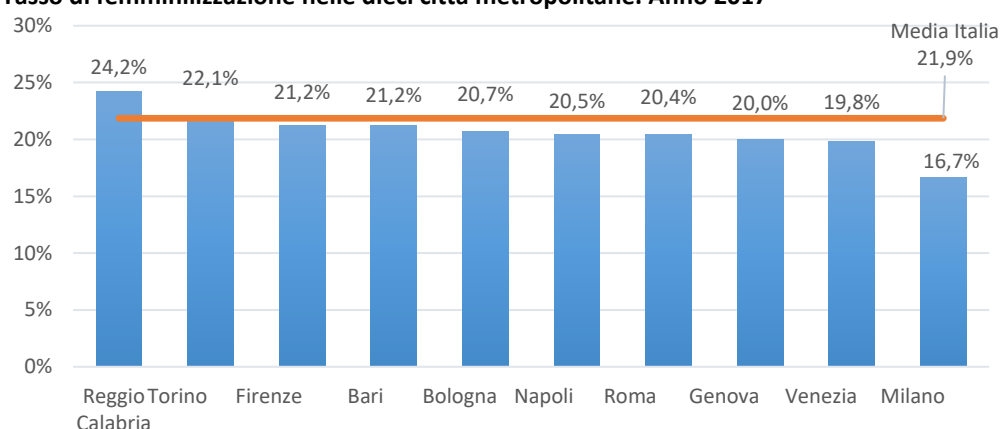
Tasso di femminilizzazione nella Città metropolitana di Roma Capitale (Anno 2017)

1,9%

Tasso di variazione medio annuo delle imprese femminili nella Città metropolitana di Roma Capitale (Anni 2016-2017)

Negli ultimi anni è cresciuta sempre di più l'attenzione all'imprenditoria femminile: l'informazione statistica relativa alle quote rosa nell'economia consente di quantificare l'effettiva dimensione dell'economia di genere partendo dall'assunto che l'impresa costituisce un'unità economica. Nel 2017, il 29,5% di tutte le imprese femminili registrate italiane (1.331.367), era stanziato nell'insieme delle dieci città metropolitane. La maggior consistenza in termini assoluti di imprese femminili è stata rilevata nella città metropolitana di Roma mentre Reggio Calabria è la città metropolitana ad avere il tasso di femminilizzazione (peso % delle imprese femminili sul totale delle imprese) più alto. Rispetto al tasso di femminilizzazione medio nazionale, la città metropolitana di Roma presenta un valore inferiore (20,4% contro il 21,9%).

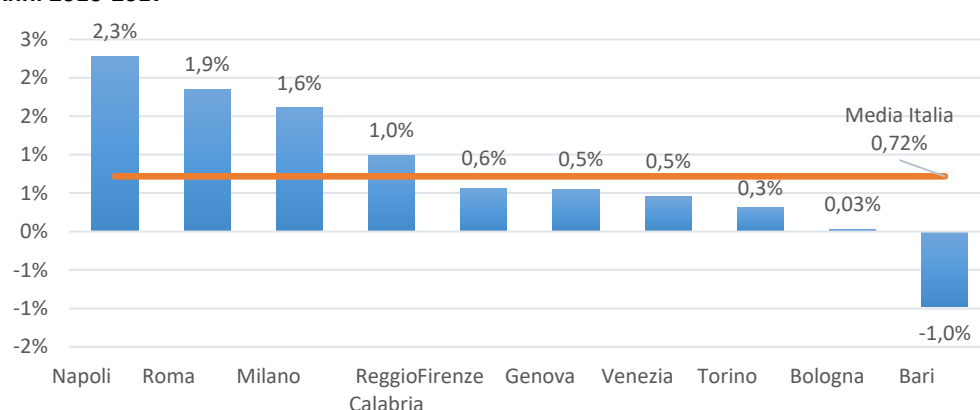
Tasso di femminilizzazione nelle dieci città metropolitane. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati IUnioncamere - Osservatorio sull'imprenditoria femminile

Rispetto al 2016, a fronte di un aumento medio nazionale delle imprese rosa dello 0,7%, la città metropolitana di Roma ha fatto registrare un incremento annuo pari a più del doppio (1,9%), il secondo più alto dopo quello registrato dalla città metropolitana di Napoli (2,3%).

Tasso di variazione medio annuo delle imprese femminili nelle dieci città metropolitane. Anni 2016-2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati IUnioncamere - Osservatorio sull'imprenditoria femminile

-1,3%

Tasso di variazione annuo delle imprese iscritte nel 2017 nella Città metropolitana di Roma Capitale vs 2016.

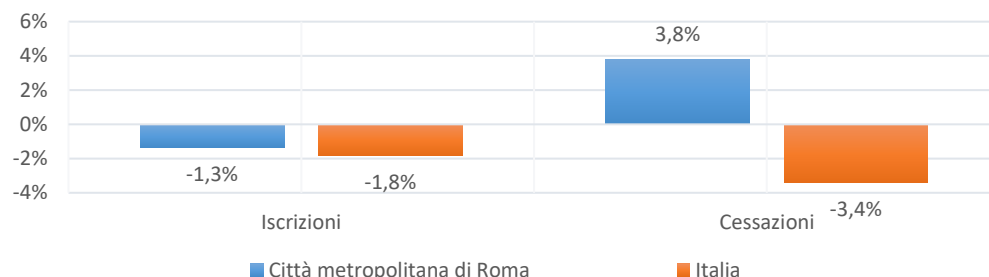
+3,8%

Tasso di variazione annuo delle cessazioni nella Città metropolitana di Roma Capitale (Anni 2016-2017)

Lo stock e la dinamica delle imprese nella Città metropolitana di Roma Capitale

Al 31 dicembre 2017 nell'area metropolitana di Roma risultavano poco più di 492.000 imprese registrate (+1,2% rispetto al 2016 contro un tasso di variazione dello stock a livello nazionale pari a +0,3%), di cui più di 355.000 attive. Le dinamiche della base produttiva metropolitana sono spiegate dall'effetto congiunto della diminuzione, rispetto al 2016, delle imprese nuove iscritte e un incremento delle cessazioni, testimoniando una controtendenza con il dato nazionale. Gli effetti della congiuntura economica sono, infatti, risultati divergenti se confrontati con i dati registrati per l'Italia: nel 2017 su tutto il territorio nazionale le iscrizioni sono diminuite rispetto all'anno 2016 dell'1,8% (in una misura, quindi, più marcata rispetto al corrispondente valore metropolitano romano pari al -1,3%) mentre le cessazioni hanno subito una flessione pari al 3,4% a fronte di un aumento del 3,8% delle cessazioni registrate nella città metropolitana romana.

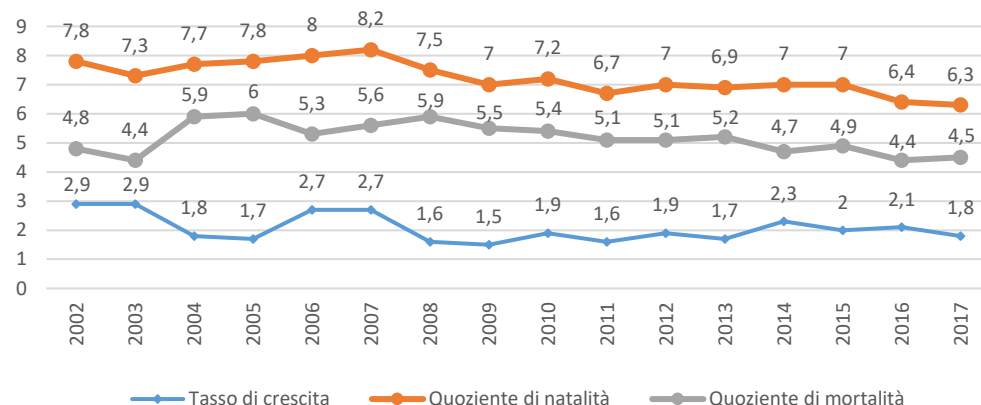
Tassi di variazione delle iscrizioni e delle cessazioni (al netto delle cancellazioni d'ufficio) nella Città metropolitana di Roma a confronto con il dato nazionale. Anno 2017 vs 2016



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Infocamere - Movimprese

Conseguentemente, anche il quoziente di natalità (imprese nuove iscritte su quelle registrate nell'anno precedente) e il tasso di crescita hanno subito una flessione rispetto all'anno precedente: si è passati, infatti, per il quoziente di natalità dal 6,4 del 2016 al 6,3 del 2017 mentre il tasso di crescita ha sperimentato una flessione pari a 0,3 punti percentuali passando dal 2,1% del 2016 all'1,8% del 2017. Il quoziente di mortalità (imprese cessate nell'anno su quelle registrate l'anno precedente), invece, risulta avere un valore più alto rispetto allo stesso calcolato per il 2016 (4,5 contro 4,4).

Quozienti di natalità e di mortalità imprenditoriale e tasso di crescita nella Città metropolitana di Roma. Anni 2002-2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Infocamere - Movimprese

+3,6%

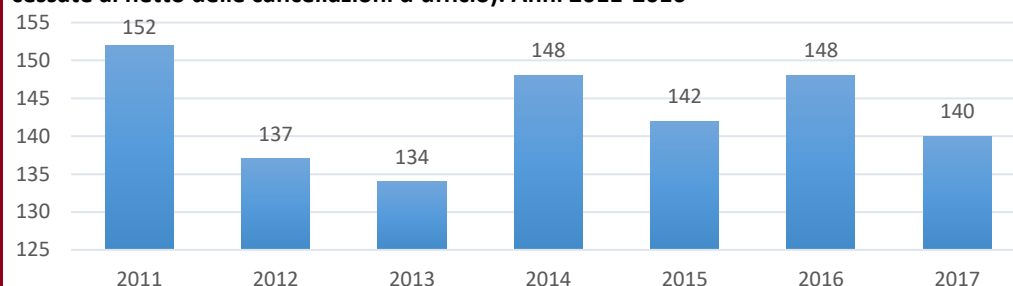
Tasso di variazione delle società di capitali nella Città metropolitana di Roma Capitale (Anni 2016-2017)

-3,9%

Tasso di variazione delle società di persone nella Città metropolitana di Roma Capitale (Anni 2016-2017)

L'indice di vitalità imprenditoriale nel 2017 è pari a 140 imprese iscritte per 100 imprese cessate, maggiore di quello registrato per l'Italia (115) ma in diminuzione rispetto al 2016.

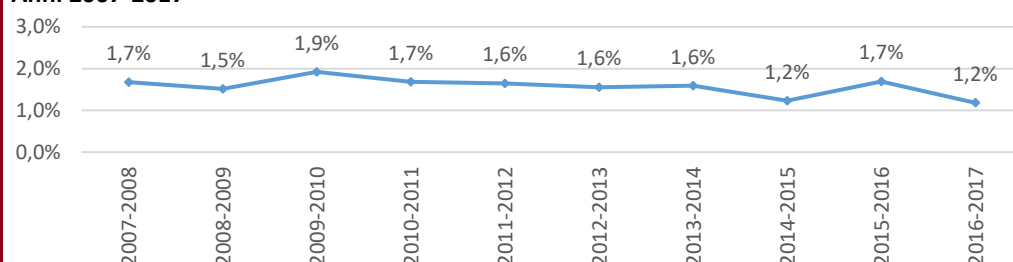
Indice di vitalità imprenditoriale della Città metropolitana di Roma (imprese iscritte per 100 cessate al netto delle cancellazioni d'ufficio). Anni 2011-2016



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Infocamere - Movimprese

Il tasso di variazione dello stock di imprese registrate è stato sempre positivo anche se, sia nel 2008-2009 che nel 2014-2015, ha registrato un rallentamento consistente e nell'ultimo anno è stato solo dell'1,2% (nel 2007, periodo pre-crisi, era stato del +2,7% e nel 2010, periodo di leggera ripresa, dell'1,9%).

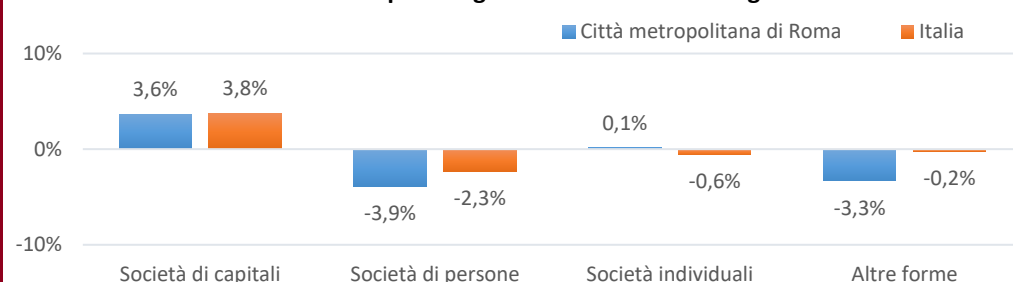
Tasso di variazione dello stock delle imprese registrate nella Città metropolitana di Roma. Anni 2007-2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Infocamere - Movimprese

Sono state soprattutto le società di capitali (che rappresentano il 47,7% del totale) a trainare l'incremento dello stock di imprese registrate (rispetto al 2016 le società di capitali sono aumentate del 3,6%). Le società individuali (che rappresentano quasi il 37,7% del totale) hanno sperimentato un incremento dello 0,1%, mentre le società di persone (che rappresentano il 10,5% del totale) hanno registrato una contrazione del 3,9%. Anche le altre forme d'impresa, che rappresentano una quota residuale del totale (4,1%), hanno fatto registrare un decremento del 3,3%.

Tasso di variazione dello stock di imprese registrate secondo la forma giuridica. Anni 2016-2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Infocamere - Movimprese

11,2%

Incidenza delle imprese straniere stanziate nella Città metropolitana di Roma Capitale sul totale delle imprese straniere nazionali (Anno 2017)

13,4%

Incidenza delle imprese straniere sul totale delle imprese stanziate nella Città metropolitana di Roma Capitale (Anno 2017)

4,4%

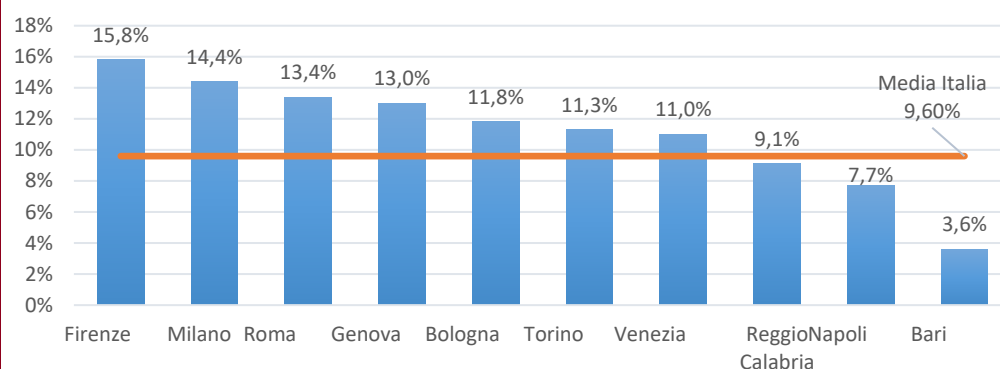
Tasso di crescita delle imprese straniere nella Città metropolitana di Roma Capitale (Anno 2017)

L'imprenditorialità degli stranieri nella Città metropolitana di Roma Capitale

Si definiscono straniere le imprese in cui la partecipazione del controllo e della proprietà è detenuta prevalentemente da persone non nate in Italia. In altri termini, si definiscono straniere "le imprese che vedono persone non nate in Italia partecipare per più del 50% delle quote proprietarie e delle cariche amministrative detenute a seconda della forma giuridica dell'impresa stessa".

L'analisi di benchmarking tra le dieci città metropolitane condotta per l'annualità 2017 ha mostrato che la Città metropolitana di Roma ha la maggior consistenza in termini assoluti di imprese straniere stanziate sul suo territorio (pari all'11,2% di tutte le imprese registrate straniere residenti sull'intero territorio nazionale). In termini di presenza relativa, invece, la città metropolitana di Roma ha fatto rilevare il terzo valore più elevato tra le città metropolitane considerate pari al 13,4%, superiore quindi al valore medio nazionale che si attesta al 9,6%. Nella città metropolitana romana, cioè, sono presenti 13 imprese straniere ogni 100 imprese registrate.

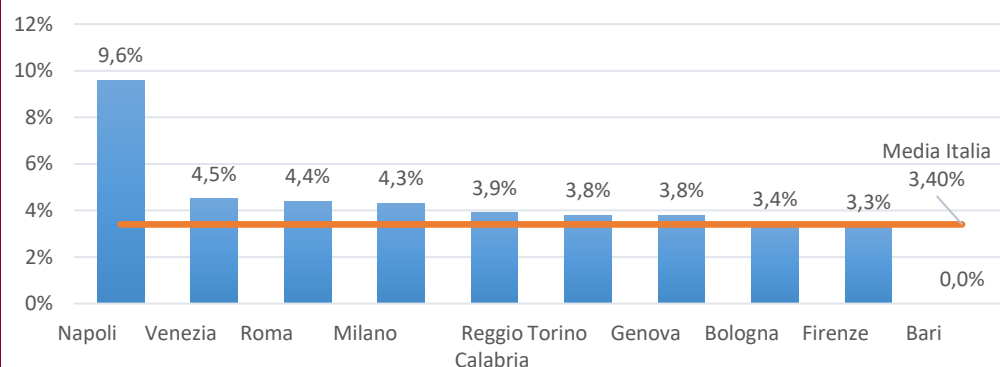
Presenza relativa di imprese registrate straniere a confronto tra le dieci città metropolitane. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Infocamere - Movimprese

Il tasso di crescita delle imprese straniere nella città metropolitana di Roma, risentendo del calo delle iscrizioni e dell'aumento delle cancellazioni, ha subito una flessione rispetto a quello registrato nel 2016 (+5,5%) ma è comunque rimasto positivo (+4,4%) e superiore al valore medio nazionale (3,4%).

Tasso di crescita delle imprese straniere a confronto tra le dieci città metropolitane. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Infocamere - Movimprese

65.729

Imprese registrate straniere nella Città metropolitana di Roma Capitale (Anno 2017)

+56,2%

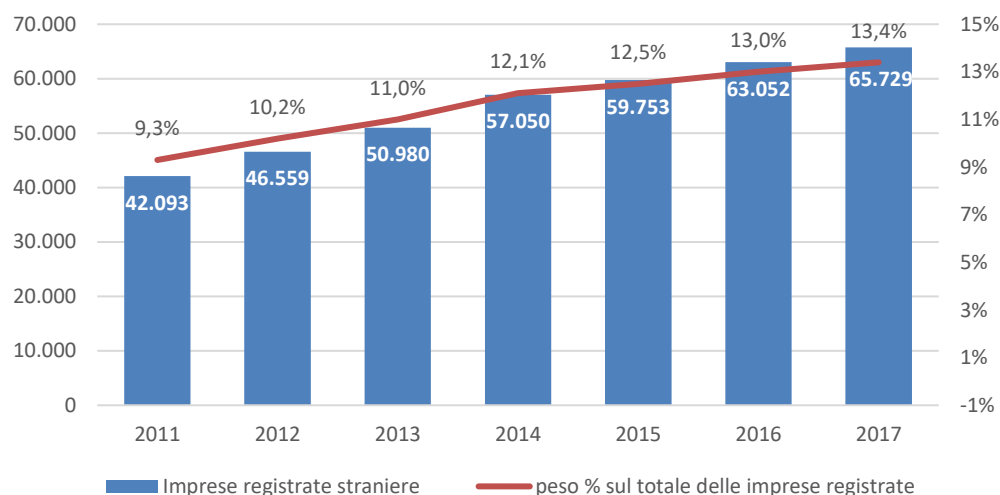
Tasso di variazione delle imprese registrate straniere nella Città metropolitana di Roma Capitale (Anni 2011-2017)

+4,2%

Tasso di variazione delle imprese registrate straniere nella Città metropolitana di Roma Capitale (Anni 2016-2017)

La presenza straniera nel tessuto imprenditoriale della Città metropolitana di Roma è andata progressivamente espandendosi, assumendo un peso sempre maggiore nell'imprenditoria romana. Il determinante contributo della componente straniera al sostanziale mantenimento della base imprenditoriale dell'area romana è facilmente rilevabile nell'ammontare di imprese straniere registrate al 31 dicembre 2017: sono, infatti, 65.729, in progressivo aumento dal 2011 quando erano 42.093.

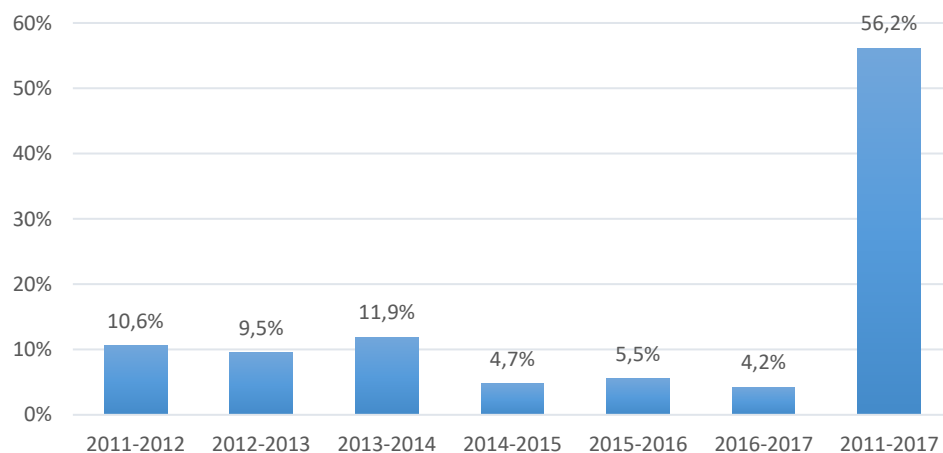
Stock delle imprese registrate straniere e peso % sul totale delle imprese registrate nella Città metropolitana di Roma. Anni 2011-2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Infocamere - Movimprese

Rispetto al 2011, infatti, le imprese registrate sono aumentate del 56,2% ma, osservando i tassi di incremento medio annuo, dal 2014 le imprese sono aumentate a un ritmo molto meno sostenuto: dall'11,9% del 2014 si è passati al 4,7% del 2015. Nel 2016, le imprese straniere sembravano aver ripreso il passo della crescita, registrando un incremento medio annuo pari al 5,5%, vanificato però nel 2017 anno in cui il tasso di variazione è risultato sì positivo ma inferiore a quello registrato nel 2016 di 1,3 punti percentuali.

Tasso di variazione medio annuo dello stock di imprese registrate straniere nella Città metropolitana di Roma. Anni 2011-2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Infocamere - Movimprese

+33,3%

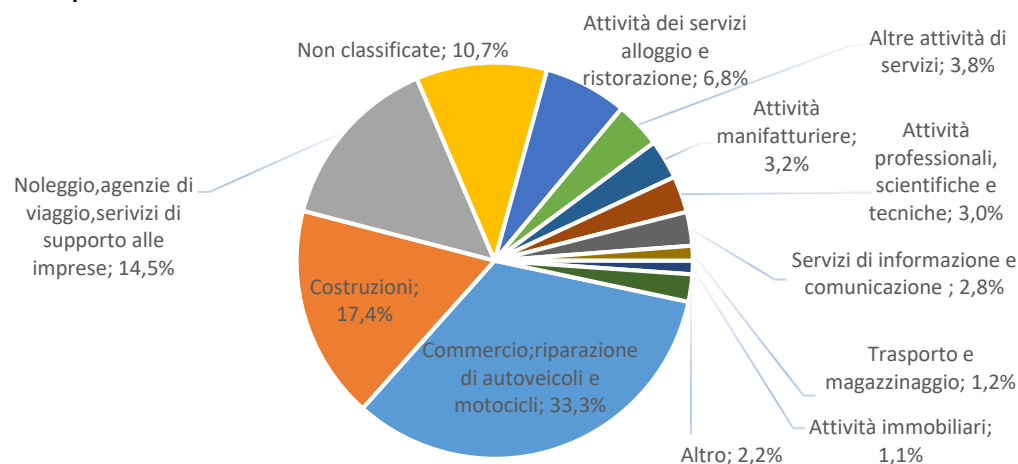
Peso % delle imprese straniere operanti nel Commercio (Anno 2017)

3,9%

Tasso di variazione delle imprese straniere registrate nel settore del Commercio nella Città metropolitana di Roma Capitale (Anni 2016-2017)

Per quel che concerne la composizione settoriale è emerso che più della metà delle imprese registrate straniere (il 50,7%) sono concentrate in soli due settori di attività economica: il 33,3% delle imprese opera nel commercio e il 17,4% nelle costruzioni. Gli altri settori di attività economica che hanno fatto registrare le più alte percentuali sono: Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese con il 14,5% e delle attività dei servizi di alloggio e ristorazione con il 6,8%.

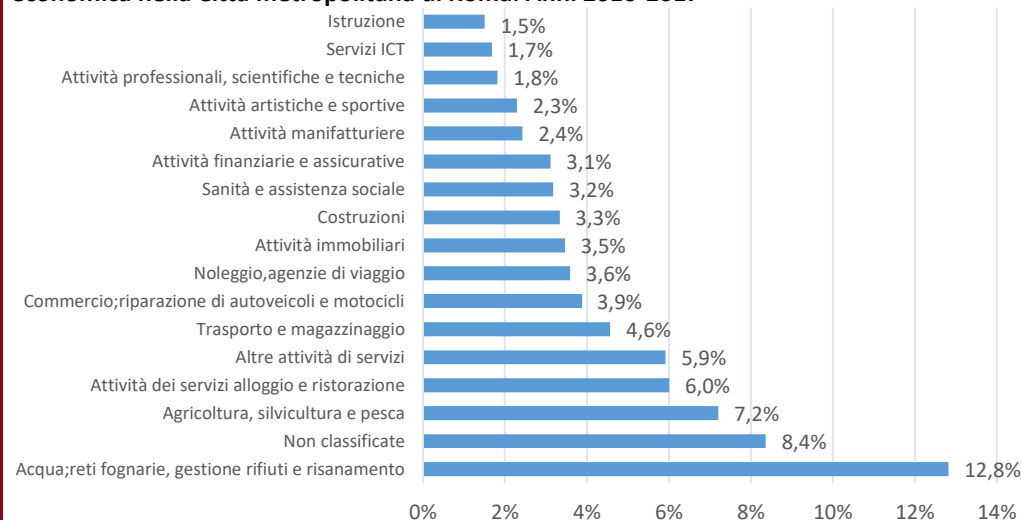
Distribuzione per attività economica delle imprese straniere registrate nella Città metropolitana di Roma. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Infocamere - Movimprese

Rispetto al 2016, lo stock di imprese registrate straniere è aumentato in tutti i settori di attività economica anche se a ritmi diversi. Nei due settori con la maggior incidenza nella composizione settoriale - Commercio e Costruzioni - gli incrementi medi annui sono stati rispettivamente pari al 3,9% e al 3,3%, mentre le imprese operanti nei settori di attività di Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese e delle Attività dei servizi di alloggio e ristorazione hanno sperimentato una crescita media pari rispettivamente al 3,6% e al 6,0%.

Tasso di variazione medio annuo delle imprese straniere registrate per settori di attività economica nella Città metropolitana di Roma. Anni 2016-2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati Infocamere - Movimprese

693.817

Numero di cariche ricoperte da cittadini stranieri nelle imprese della Città metropolitana di Roma Capitale (Anno 2017)

54,3%

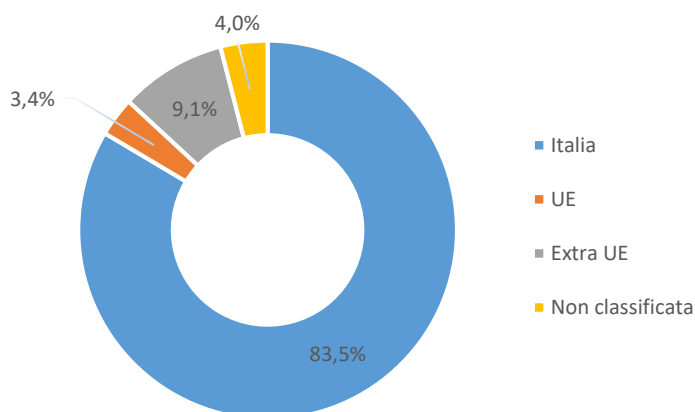
Incidenza della cittadinanza rumena tra gli stranieri comunitari con cariche nelle imprese della Città metropolitana di Roma Capitale (Anno 2017)

27,3%

Incidenza della cittadinanza bangladese tra gli stranieri extracomunitari con cariche nelle imprese della Città metropolitana di Roma Capitale (Anno 2017)

È possibile fare considerazioni anche sulla base delle cariche ricoperte all'interno delle imprese da cittadini stranieri. Al 31 dicembre 2017, sul territorio della città metropolitana di Roma risultavano 693.817 stranieri ricoprenti cariche nelle imprese operanti sul territorio. Di questi, ben l'83,5% (-0,3 punti percentuali in meno rispetto al 2016) risultavano essere nati in Italia, il 9,1% (+0,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente) in uno dei Paesi Extra Comunitari, il 3,4% in uno dei Paesi comunitari e il restante 4% in un Paese non meglio specificato.

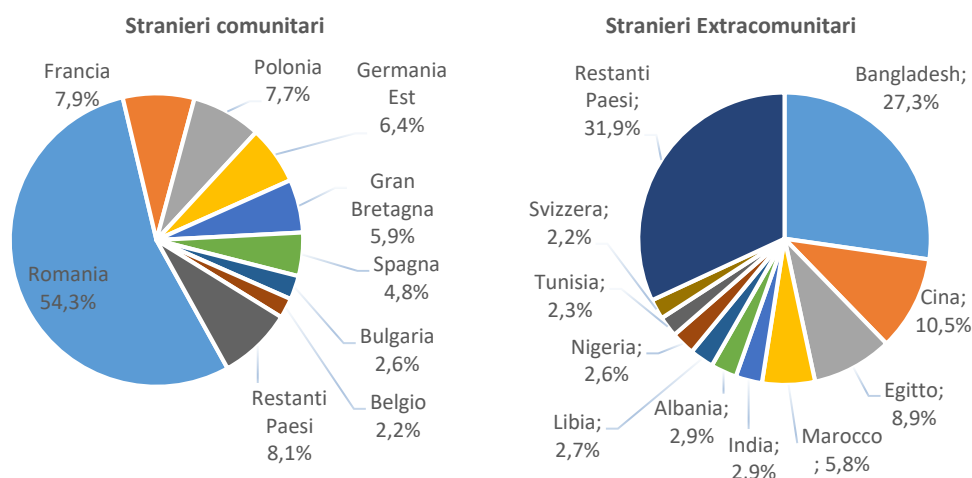
Distribuzione percentuale del numero di cariche ricoperte da cittadini stranieri nelle imprese della Città metropolitana di Roma, per macro cittadinanza. Anno 2017.



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati CCIAA di Roma

Analizzando le località di nascita è emerso che, tra gli stranieri comunitari con cariche nelle imprese stanziate nel territorio metropolitano romano oltre la metà, vale a dire il 54,3%, sono di nazionalità rumena, il 7,9% di nazionalità francese e il 7,7% di nazionalità polacca. Tra gli stranieri extracomunitari, invece, le località di nascita prevalenti sono quella bangladese (27,3%), quella cinese (10,5%) e quella egiziana (8,9%).

Distribuzione percentuale degli stranieri (comunitari e extracomunitari) con cariche nelle imprese della Città metropolitana di Roma per località di nascita. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati CCIAA di Roma

34,6%

Incidenza degli stranieri comunitari con cariche nelle imprese operanti nel settore delle Costruzioni (Anno 2017)

46,5%

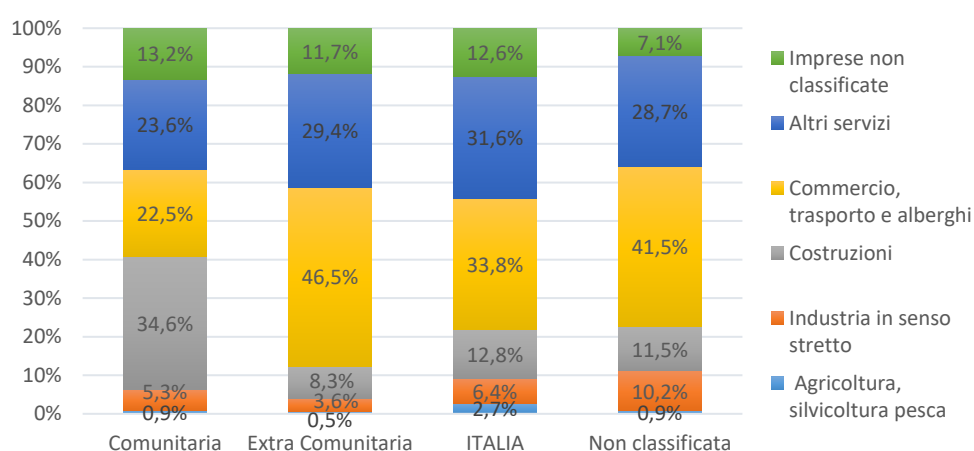
Incidenza degli stranieri extracomunitari con cariche nelle imprese operanti nel settore del Commercio, trasporto e alberghi (Anno 2017)

23,9%

Incidenza di tutti gli stranieri con cariche opera nelle imprese dell'hinterland metropolitano romano (Anno 2017)

La distribuzione settoriale ha mostrato composizioni percentuali differenti: tra gli stranieri comunitari il macro settore prevalente è quello delle Costruzioni (34,6%), seguito da quello degli “Altri servizi”, nel quale sono inclusi tutti i settori di attività tipici dei servizi con l’esclusione del commercio, del trasporto e magazzinaggio e dei servizi di alloggio e ristorazione (23,6%) e del Commercio, trasporto e alberghi (22,5%); tra gli stranieri extracomunitari e quelli nati in Italia, invece, la maggior incidenza è stata rilevata in corrispondenza del settore del Commercio, trasporto e alberghi (il 46,5% per gli extracomunitari e il 33,8% per i nati in Italia) seguito dal settore degli “Altri servizi” (rispettivamente con il 31,6% e il 28,7%) e da quello delle Costruzioni (rispettivamente con il 12,8% e l’11,5%).

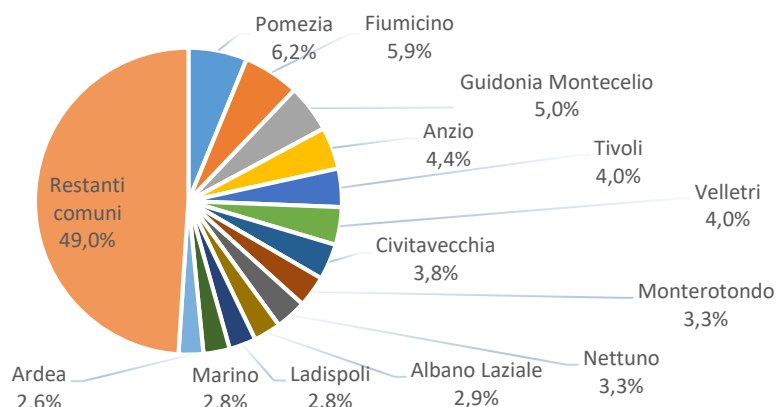
Distribuzione percentuale, secondo la macro cittadinanza e il settore di attività economica, degli stranieri nelle imprese della Città metropolitana di Roma. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati CCIAA di Roma

Da un’analisi territoriale per macro ambiti (hinterland metropolitano e comune capoluogo) è risultato che il 23,9% degli stranieri con cariche nelle imprese “metropolitane romane” è concentrato nell’insieme dei 120 comuni di hinterland metropolitano. Relativamente al solo hinterland metropolitano si rileva che poco più della metà degli stranieri (il 51%) è presente nelle imprese di soli 13 comuni: Pomezia (6,2%) e Fiumicino (5,9%) sono i primi due comuni con le percentuali di incidenza più alte.

Distribuzione percentuale nei comuni degli stranieri con cariche nelle imprese stanziate nell’hinterland metropolitano romano. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati CCIAA di Roma

100.424

Imprese registrate femminili nella Città metropolitana di Roma Capitale (Anno 2017)

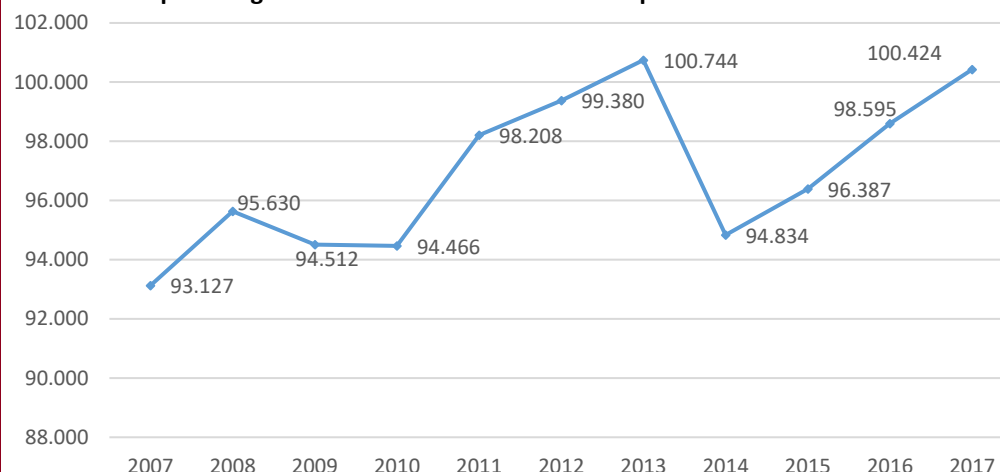
+ 7,8%

Tasso di variazione decennale delle imprese registrate femminili nella Città metropolitana di Roma Capitale (Anni 2007-2017)

L'imprenditorialità femminile nella Città metropolitana di Roma Capitale

Al 31 dicembre 2017 nella Città metropolitana di Roma sono presenti 100.424 imprese femminili registrate, pari al 7,5% delle imprese registrate femminili nazionali.

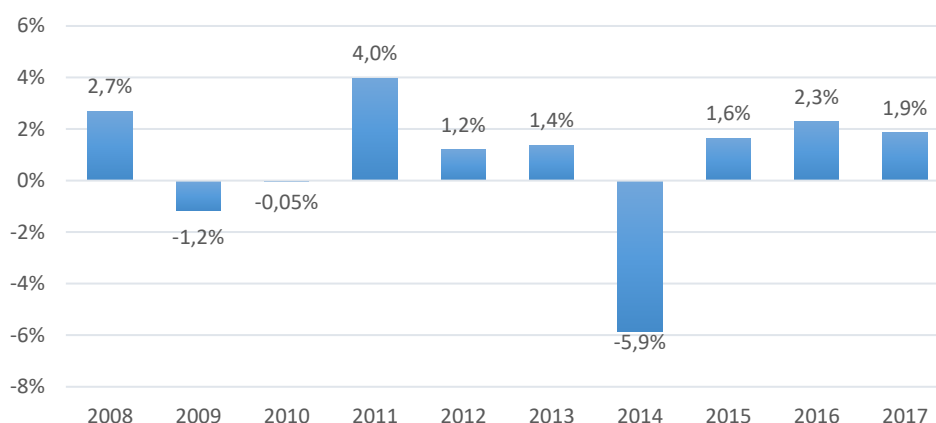
Lo stock di imprese registrate femminili nella Città metropolitana di Roma. Anni 2007-2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati CCIAA di Roma

Tra il 2016 e il 2017, lo stock di imprese registrate femminili è cresciuto di 1.829 unità, con un tasso di variazione medio annuo pari all'1,9%. Se osserviamo la serie storica dei tassi di variazione, è possibile notare che dopo il brusco calo avvenuto nel 2014 pari al -5,9%, lo stock delle imprese "rosa" ha ripreso il passo della crescita facendo registrare nei successivi anni (2015-2017) tassi di incremento medio positivi. Rispetto all'incremento medio registrato tra il 2015 e il 2016, però, nel 2017 la crescita è stata inferiore di 0,4 punti percentuali.

Tassi di variazione delle imprese registrate femminili nella Città metropolitana di Roma. Anni 2007-2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati CCIAA di Roma

Sempre nel 2017 il 77,6% (in valore assoluto pari a 77.977) delle imprese registrate femminili erano attive. Rispetto al 2016, lo stock di imprese attive femminili ha sperimentato un incremento dell'1,7%, superiore al corrispondente valore calcolato per il totale delle imprese attive "residenti" nella Città metropolitana di Roma (+1,2%).

28,5%

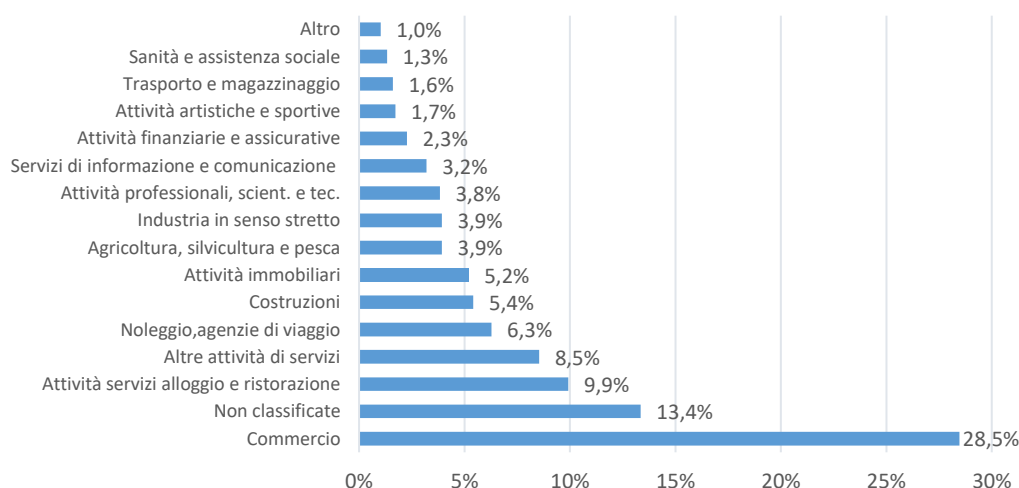
Incidenza delle imprese femminili operanti nel settore del Commercio sul totale delle imprese registrate femminili nella Città metropolitana di Roma Capitale (Anno 2017)

+4,3%

Tasso di incremento annuo delle imprese femminili operanti nel settore di attività economica dei servizi di alloggio e ristorazione (Anni 2016-2017)

Da un punto di vista settoriale, le imprese registrate femminili sono concentrate in quei settori tradizionalmente a vocazione femminile, vale a dire quello del Commercio (28,5%), quello dei Servizi di alloggio e ristorazione (9,9%), quello degli altri servizi (8,5%) e quello del Noleggio e agenzie di viaggio (6,3%). Interessante è il dato relativo all'incidenza delle imprese femminili nel settore delle Costruzioni: il 5,4%, infatti, delle imprese femminili stanziate sul territorio metropolitano romano, opera nel settore edilizio tradizionalmente a vocazione maschile.

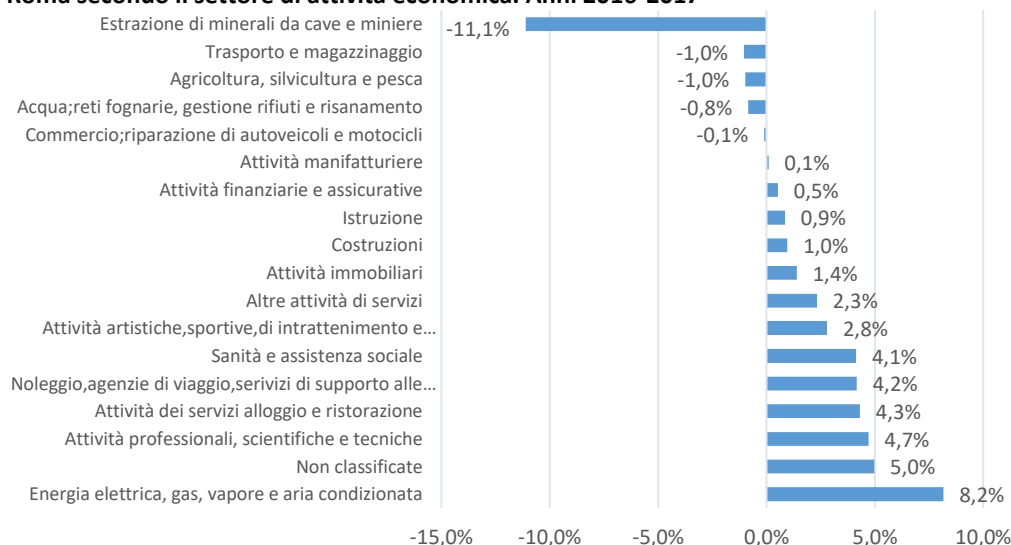
Distribuzione settoriale delle imprese registrate femminili nella Città metropolitana di Roma. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati CCIAA di Roma

Tra i quattro settori predominanti (che insieme rappresentano il 53,2%), solo il settore del Commercio, primo per incidenza più elevata, ha subito una flessione rispetto al 2016 (-0,1%). Per gli altri tre settori di attività economica, invece, si rileva un incremento medio tra il 2016 e il 2017: +4,3% per i servizi di Alloggio e ristorazione, +4,2% per Noleggio e agenzie di viaggio e +2,3% per le altre attività di servizi.

Tasso di variazione dello stock di imprese registrate femminili nella Città metropolitana di Roma secondo il settore di attività economica. Anni 2016-2017



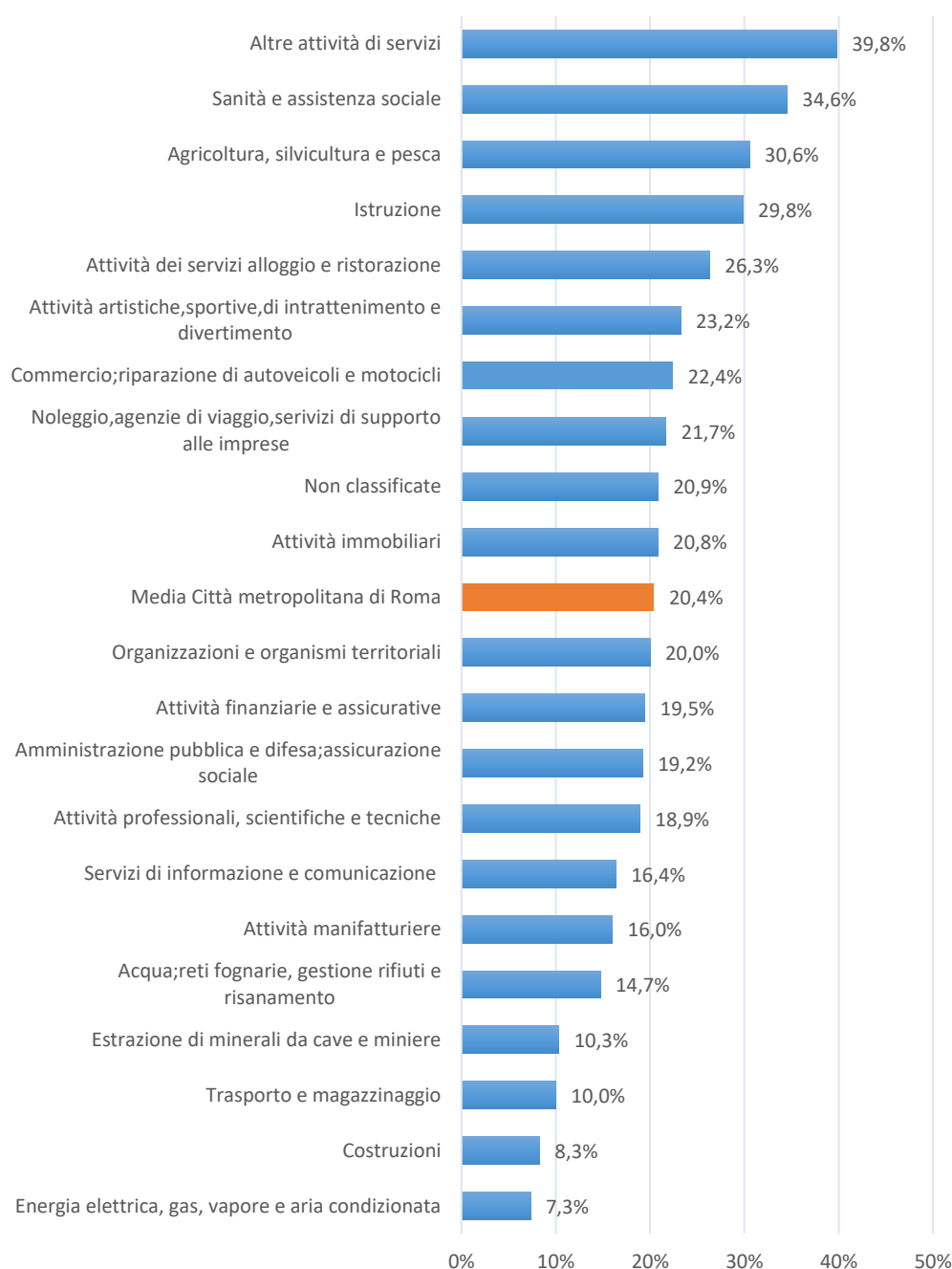
Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati CCIAA di Roma

39,8%

Tasso di femminilizzazione delle imprese operanti nel settore delle altre attività di servizi (Anno 2017)

È possibile rilevare altre peculiarità settoriali osservando il tasso di femminilizzazione per ogni settore di attività economica. A fronte di un valore medio metropolitano di incidenza delle imprese femminili sul totale delle imprese pari al 20,4%, l'attività economica degli "Altri servizi" ha fatto registrare un valore decisamente maggiore e pari a 39,8%. In questo aggregato sono ricomprese le attività svolte tradizionalmente dalle donne come, a titolo puramente esemplificativo ma non esaustivo, quelle di parrucchiere ed estetista o l'esercizio delle imprese di lavanderia.

Tasso di femminilizzazione per settore di attività economica nella Città metropolitana di Roma. Anno 2017



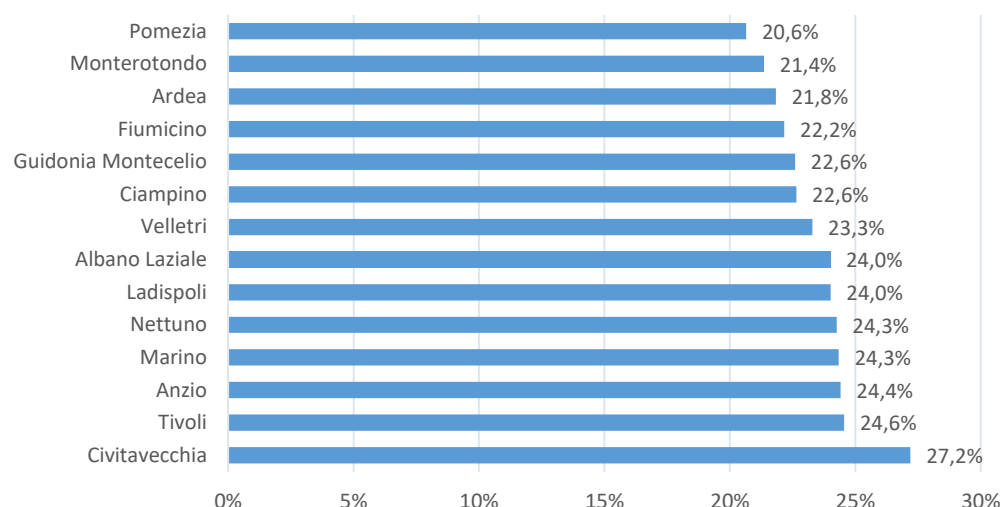
Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati CCIAA di Roma

27,2%

Tasso di femminilizzazione delle imprese stanziate nel comune di Civitavecchia (Anno 2017)

Dall'analisi del tasso di femminilizzazione a livello comunale, il range di valori va da un massimo di 61,9% di Vallepietra a un minimo di 16,7% di Cineto. Considerando, invece, i soli comuni con più di 3.000 imprese registrate totali, si rileva il tasso di femminilizzazione più alto in corrispondenza del comune di Civitavecchia (27,2% con un numero di imprese registrate totali pari a 4.387). Il comune di Pomezia, invece, il primo per numero di imprese registrate totali tra i 120 comuni di hinterland metropolitano (7.095), presenta il tasso di femminilizzazione più basso nella graduatoria dei comuni con più di 3.000 imprese registrate, pari a 20,6%.

Graduatoria del tasso di femminilizzazione dei comuni di hinterland metropolitano con più di 3.000 imprese registrate. Anno 2017



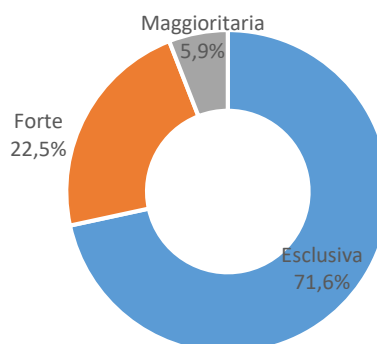
Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati CCIAA di Roma

71,6%

Incidenza delle imprese femminili a presenza esclusiva nella Città metropolitana di Roma Capitale (Anno 2017)

Dall'analisi delle imprese femminili stanziate sul territorio della Città metropolitana di Roma condotta utilizzando come discriminante la tipologia di presenza delle donne, emerge che il 71,6% delle imprese registrate femminili è a presenza femminile esclusiva (cioè sono donne tutti gli amministratori o tutti i soci o il titolare), il 22,5% è a presenza femminile forte (in pratica il 60% dei soci o degli amministratori sono donne) e il restante 5,9% è a presenza femminile maggioritaria (le donne rappresentano oltre il 50% dei soci o degli amministratori).

Distribuzione percentuale secondo la tipologia di presenza delle imprese registrate femminili della Città metropolitana di Roma. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati CCIAA di Roma

44.373

Imprese giovanili nella Città metropolitana di Roma Capitale (Anno 2017)

-2,1%

Tasso di variazione medio delle imprese giovanili (Anni 2016-2017)

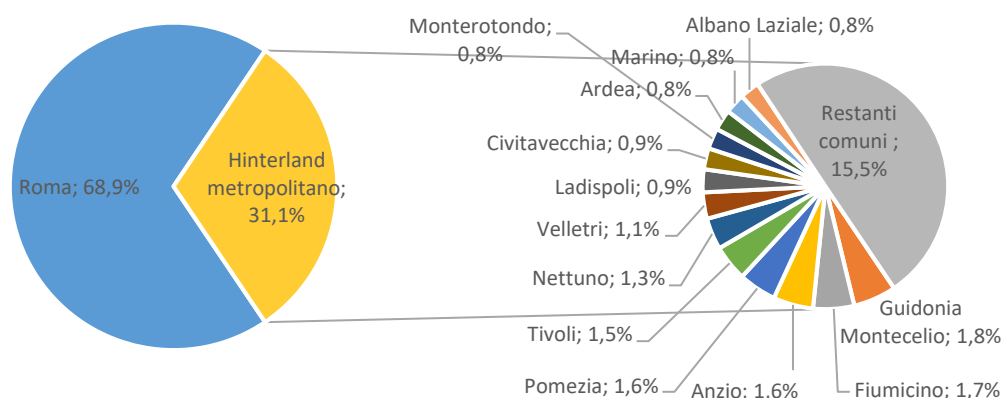
13,7%

Intensità imprenditoriale giovanile delle imprese stanziate nel comune di Nettuno (Anno 2017)

L'imprenditorialità giovanile nella Città metropolitana di Roma Capitale

Al 31 dicembre 2017, nel territorio della Città metropolitana di Roma erano presenti 44.373 imprese giovanili, pari al 9% di tutte le imprese registrate, in calo del 2,1% rispetto al 2016. Rispetto alla suddivisione del territorio metropolitano nei due macro ambiti, il 31,1% delle imprese giovanili è stanziato nell'insieme dei 120 comuni di hinterland metropolitano.

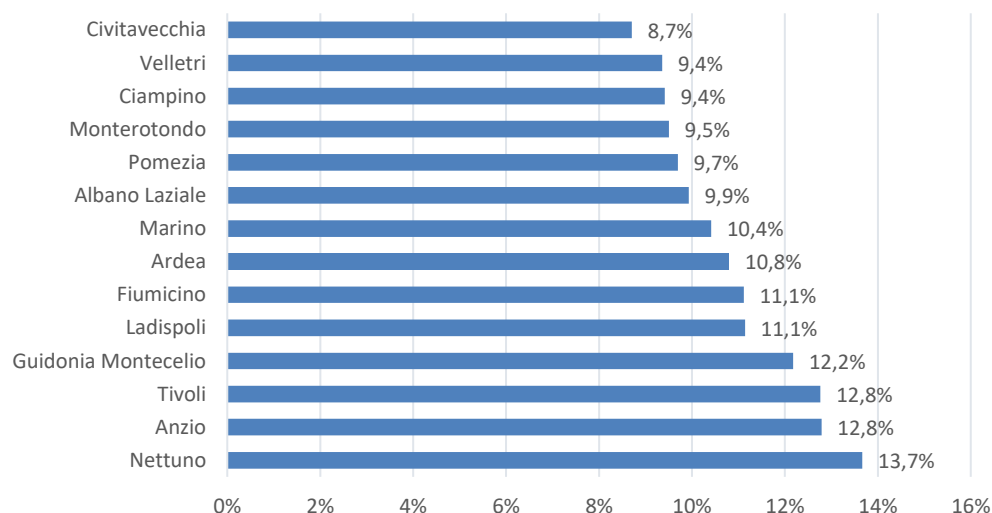
Distribuzione territoriale delle imprese giovanili nella Città metropolitana di Roma. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati CCIAA di Roma

Analizzando il solo territorio di hinterland metropolitano, è interessante calcolare l'intensità dell'imprenditoria giovanile a livello di singolo comune, intendendo con intensità il rapporto tra il numero di imprese registrate giovanili e quelle registrate totali. In questo caso il range di valori varia da un massimo di 31,1% in corrispondenza del comune di Saracinesco a un minimo di 2,9% per il comune di Casape. Se consideriamo, poi, nell'analisi solo i comuni con almeno 3.000 imprese registrate totali, il valore maggiore è rilevato per il comune di Nettuno dove ci sono circa 14 imprese giovanili su 100 imprese registrate, mentre il posto più basso nella graduatoria è occupato dal comune di Civitavecchia con una percentuale dell'8,7%.

Graduatoria dei comuni di hinterland metropolitano con più di 3.000 imprese registrate in base all'indice di intensità imprenditoriale giovanile. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati CCIAA di Roma

25,9%

Incidenza delle imprese registrate operanti nel settore del Commercio (Anno 2017)

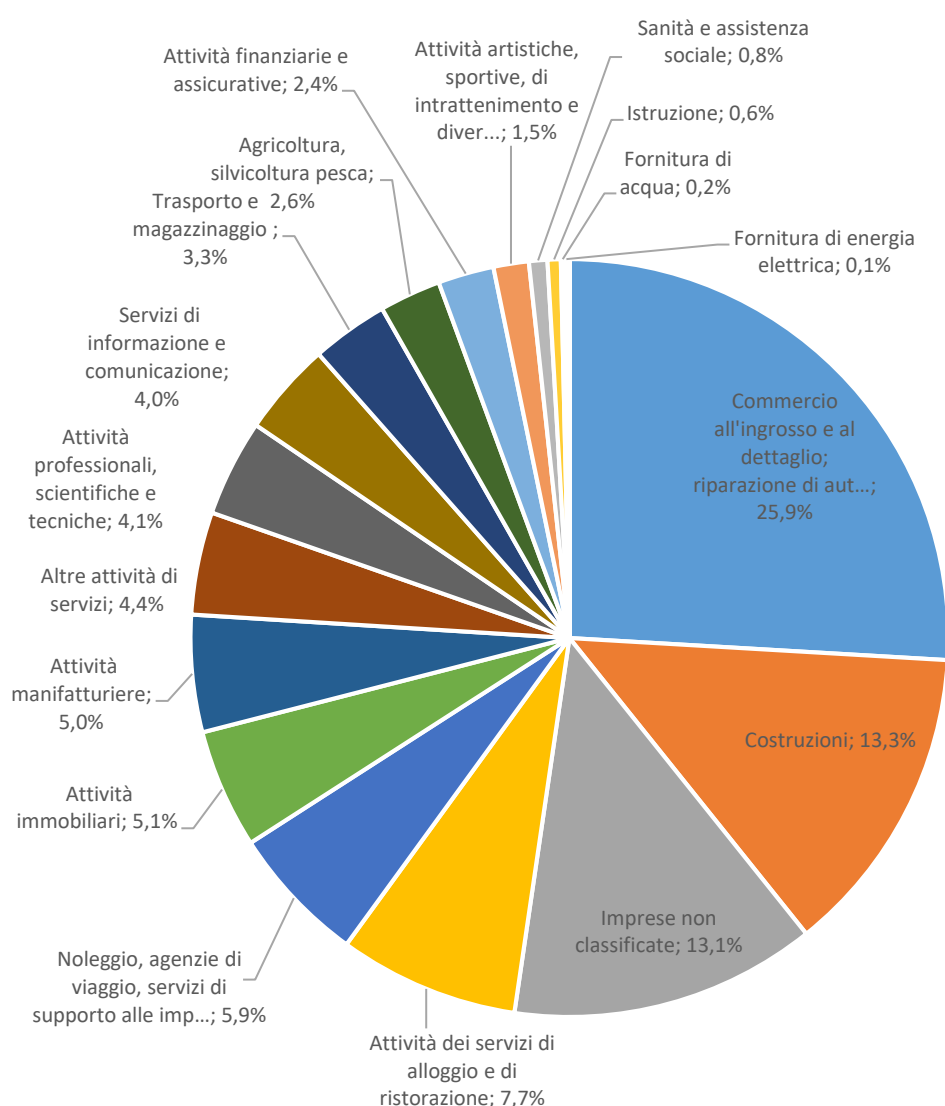
13,3%

Incidenza delle imprese registrate operanti nel settore delle Costruzioni (Anno 2017)

La struttura settoriale delle imprese registrate nella Città metropolitana di Roma Capitale

La composizione settoriale delle imprese registrate nella Città metropolitana di Roma, evidenzia una marcata specializzazione nel settore terziario. Nella fattispecie, i settori predominanti sono: Commercio all'ingrosso e al dettaglio con un'incidenza di imprese registrate pari al 25,9%, Costruzioni con il 13,3%, Servizi di alloggio e ristorazione con il 7,7%, Attività di Noleggio e agenzie di viaggi con il 5,9% e Attività immobiliari con il 5,1%.

Distribuzione settoriale delle imprese attive nella città metropolitana di Roma al 31 dicembre 2017



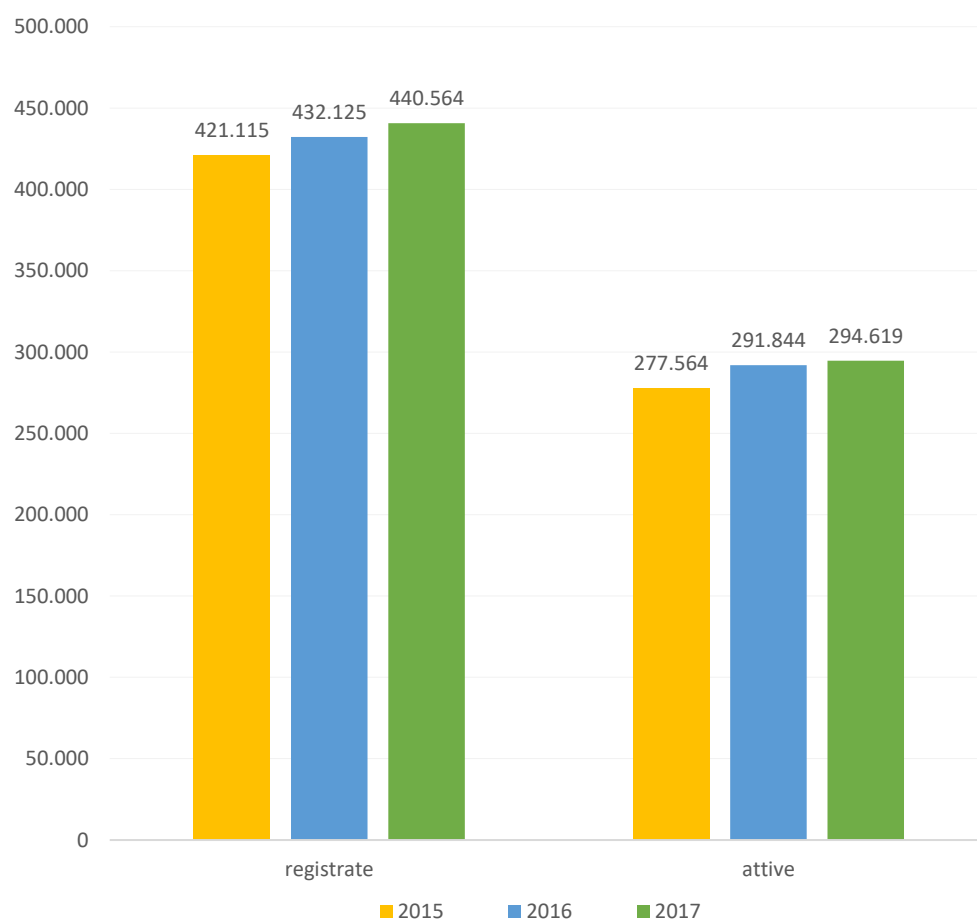
Fonte: Elaborazioni Ufficio metropolitano di statistica su dati CCIAA di Roma

Le imprese a Roma Capitale e nei Municipi

L'analisi offre una sintesi dei principali risultati che caratterizzano il sistema produttivo del territorio di Roma Capitale considerando come unità di rilevazione l'unità locale, cioè il luogo fisico nel quale un'impresa esercita una o più attività economiche. L'analisi per unità locali è particolarmente adatta per studiare le caratteristiche delle economie locali perché permette di focalizzare l'attenzione sugli insediamenti produttivi effettivamente presenti sul territorio. I risultati riferiti a Roma Capitale rilevano le unità locali presenti sul territorio romano, anche se facenti capo a imprese con sede in altri comuni. Analogamente sono escluse le unità locali di imprese con sede a Roma Capitale ma delocalizzate in altri territori.

Al 31 dicembre 2017, le unità locali che risultano registrate negli archivi del registro delle imprese sono 440.564, il 2,0% in più rispetto al 2016, mentre le unità locali attive risultano essere 294.619, l'1,0% in più rispetto all'anno precedente. I tassi di crescita registrati nel 2017 appaiono inferiori a quelli del 2016, quando l'incremento delle unità locali registrate, rispetto al 2015, è stato pari a 2,6% mentre quelle attive sono aumentate del 5,1%.

Unità locali registrate e attive di imprese a Roma Capitale. Anni 2015-2017.



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati InfoCamere.

440.564
Unità locali
registrate di
imprese a
Roma Capitale
al 31.12.2017

294.619
Unità locali
attive di
imprese a
Roma Capitale
al 31.12.2017

82.664

Unità locali registrate di imprese nel Municipio I al 31.12.2017

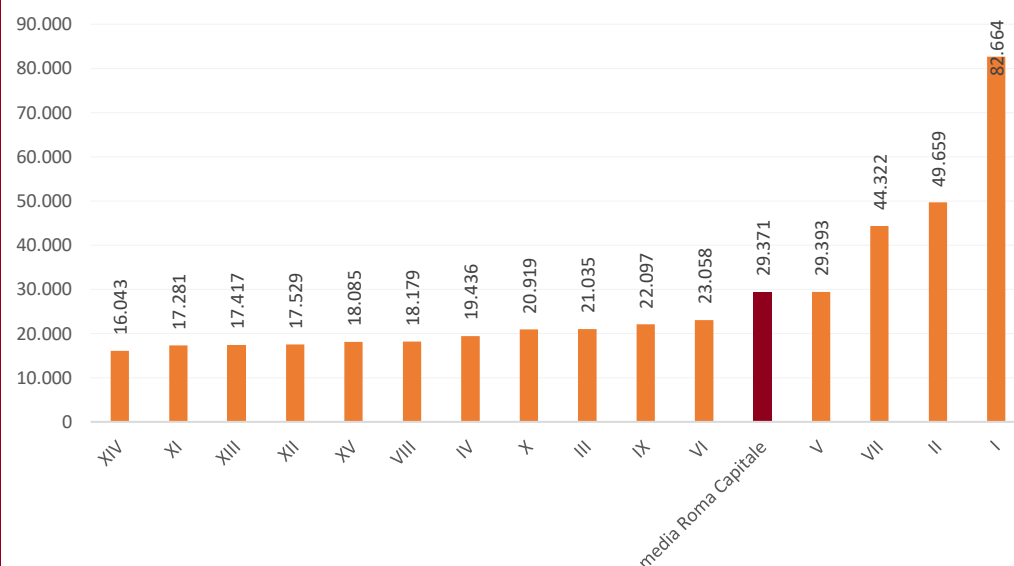
458‰

Unità locali registrate di imprese per 1.000 abitanti nel Municipio I al 31.12.2017

Le unità locali registrate a Roma Capitale e nei Municipi

Il Municipio I si colloca al primo posto per numero di unità locali registrate di imprese (82.664), seguito dal Municipio II (49.659), dal Municipio VII (44.322) e poi dal Municipio V (29.393).

Unità locali registrate di imprese per Municipio. Anno 2017.

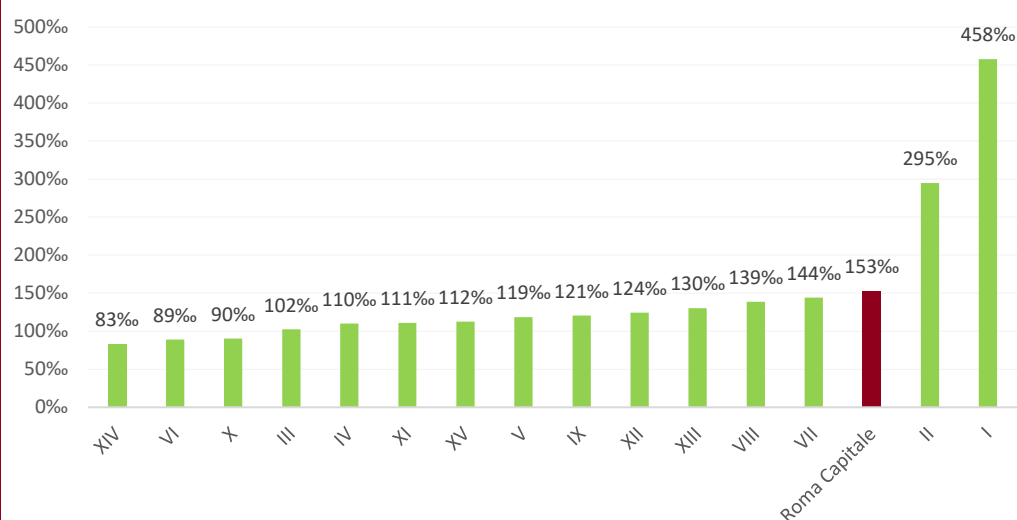


Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati InfoCamere.

Nota: Il 5,3% delle unità locali registrate a Roma Capitale (23.447 unità) non è stato localizzato nei Municipi.

Dal confronto dello stock di unità locali registrate per 1.000 abitanti, emerge che nei Municipi I e II viene superato il valore dell'indicatore calcolato su tutto il territorio romano pari a 153 unità locali ogni 1.000 abitanti. Infatti, nei Municipi I e II si registrano, rispettivamente, 458 e 295 unità locali registrate ogni 1.000 abitanti.

Unità locali registrate di imprese per 1.000 abitanti per Municipio. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati InfoCamere e Anagrafe.

Nota: Il 5,3% delle unità locali registrate a Roma Capitale (23.447 unità) non è stato localizzato nei Municipi.

49.189

Unità locali
attive di
imprese nel
Municipio I al
31.12.2017

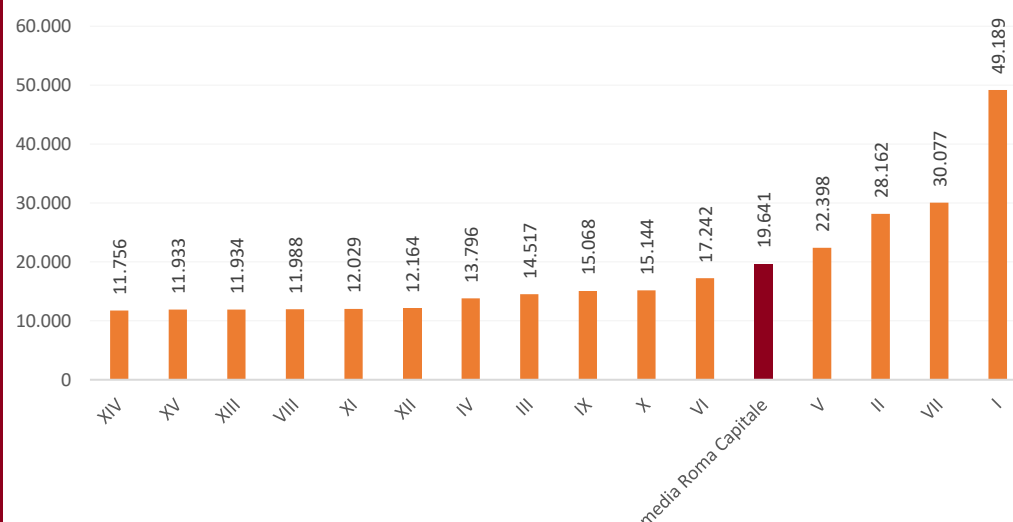
272‰

Unità locali
attive di
imprese per
1.000 abitanti
nel Municipio I
al 31.12.2017

Le unità locali attive a Roma Capitale e nei Municipi

Dal confronto fra le quindici aree emerge che il Municipio I si colloca al primo posto per consistenza di unità locali attive di imprese localizzate (49.189), seguito dal Municipio VII (30.077), dal Municipio II (28.162) e dal Municipio V (22.398).

Unità locali attive di imprese per Municipio. Anno 2017.

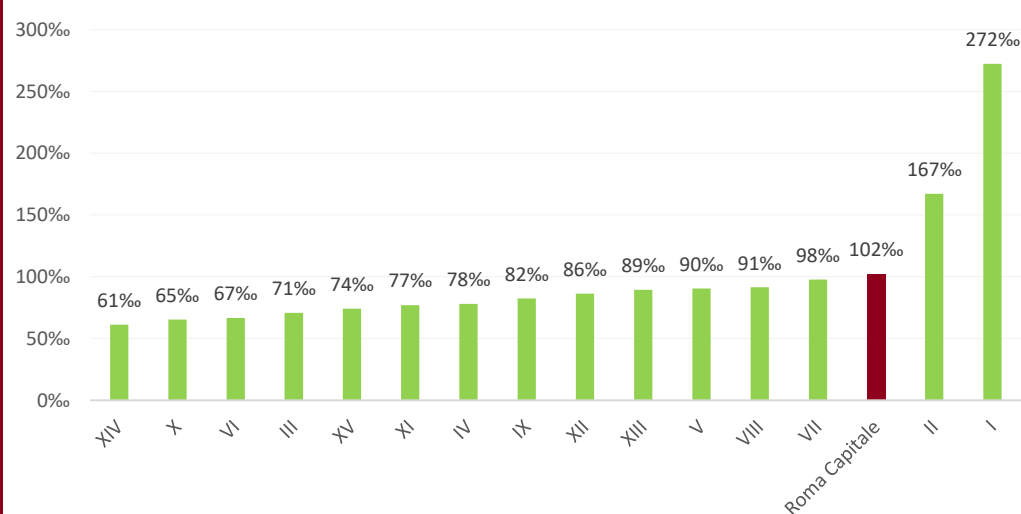


Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati InfoCamere

Nota: Il 5,8% delle unità locali attive a Roma Capitale (17.222 unità) non è stato localizzato nei Municipi

Dal confronto dello stock di unità locali attive per 1.000 abitanti, risulta che nei Municipi I e II viene superato il valore dell'indicatore calcolato sull'intero territorio romano pari a 102 unità locali ogni 1.000 abitanti. Infatti, nei Municipi I e II si registrano, rispettivamente, 272 e 167 unità locali attive ogni 1.000 abitanti.

Unità locali attive di imprese per 1.000 abitanti per Municipio. Anno 2017.



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati InfoCamere e Anagrafe.

Nota: Il 5,8% delle unità locali attive a Roma Capitale (17.222 unità) non è stato localizzato nei Municipi

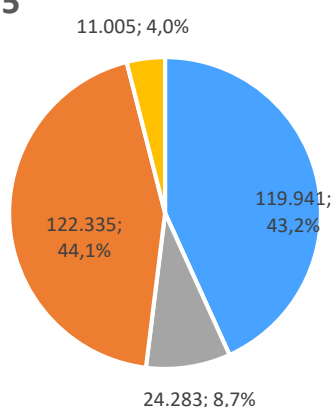
46,1%
Incidenza di
unità locali
attive di
società di
capitali a Roma
Capitale al
31.12.2017

Lo stock e la dinamica delle imprese a Roma Capitale e nei Municipi

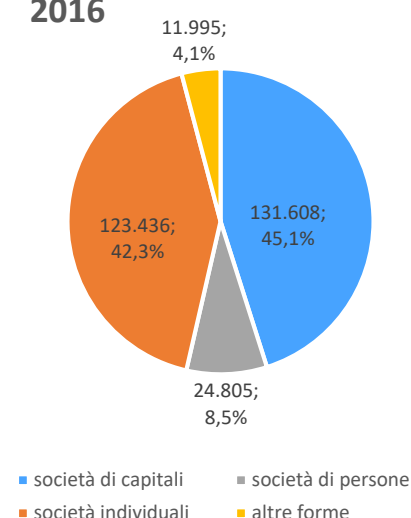
Nel 2017, le società di capitali e le società individuali sono le due forme giuridiche prevalenti che caratterizzano il sistema economico romano. Al primo posto, con il 46,1% delle unità locali attive, si collocano le società di capitali, mentre al secondo, con una percentuale del 41,7%, le società individuali. Anche nel 2016 le società di capitali risultavano le più diffuse (45,1%), seguite dalle società individuali (42,3%); mentre nel 2015 l'incidenza delle società individuali (44,1%) era leggermente maggiore di quella relativa alle società di capitali (43,2%).

Unità locali attive di imprese per forma giuridica a Roma Capitale. Anni 2015-2017

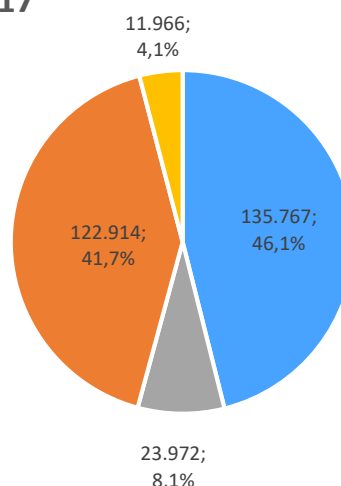
2015



2016



2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati InfoCamere.

+2,1%

Tasso di crescita delle unità locali attive di imprese nei Municipi I e IX rispetto al 2016

+3,2%

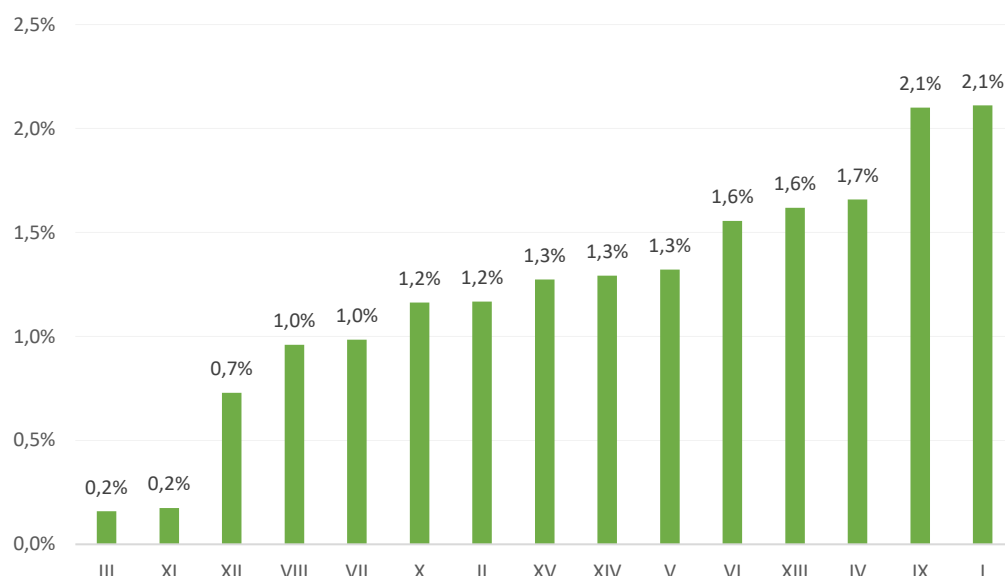
Tasso di crescita delle unità locali attive di società di capitali a Roma Capitale rispetto al 2016

-3,4%

Decremento delle unità locali attive di società di persone a Roma Capitale rispetto al 2016

Nel 2017, il tasso di crescita, rispetto all'anno precedente, delle unità locali attive di imprese risulta positivo per ogni Municipio di Roma Capitale; il tasso maggiore, pari al 2,1%, si registra per i Municipi I e IX.

Tassi di crescita annuali delle unità locali attive di imprese per Municipio. Anni 2016-2017.



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati InfoCamere.

Nota: Il 5,8% delle unità locali attive a Roma Capitale (17.222 unità) non è stato localizzato nei Municipi.

Analizzando i tassi di crescita, tra il 2016 e il 2017, delle unità locali attive di imprese per forma giuridica si evince che le società di capitali sono cresciute del 3,2% mentre le altre tipologie di unità locali attive hanno subito un decremento; in particolare, le società di persone sono diminuite del 3,4%. Diversamente, tra il 2015 e il 2016, le diverse tipologie di unità locali attive hanno tutte subito un incremento, quello maggiore è stato registrato per le società di capitali (+9,7%).

Tassi di crescita annuali delle unità locali attive di imprese per forma giuridica a Roma Capitale. Anni 2015-2017.



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati InfoCamere.

31,6%

Incidenza di unità locali attive di imprese del settore del commercio a Roma Capitale al 31.12.2017

+6,8%

Tasso di crescita delle unità locali attive di imprese del settore della fornitura di energia elettrica, gas vapore e aria condizionata a Roma Capitale rispetto al 2016

La struttura settoriale delle imprese a Roma Capitale e nei Municipi

Nel territorio di Roma Capitale, il settore di attività economica in cui è concentrato il maggior numero di unità locali attive di imprese risulta essere quello del commercio con 93.075 unità locali attive (31,6%), seguito dal settore relativo alle costruzioni con 33.486 unità (11,4%) e da quello relativo ai servizi di alloggio e di ristorazione con 28.364 unità (9,6%).

Unità locali attive di imprese per settore di attività economica a Roma Capitale. Anno 2017

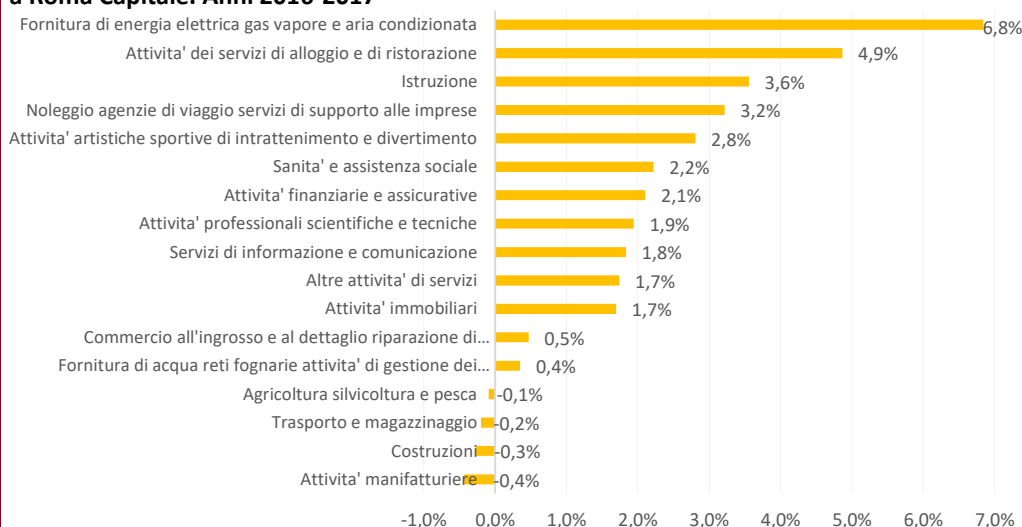


Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati InfoCamere.

Nota: L' 1,1% delle unità locali attive a Roma Capitale (3.288 unità) non è stato classificato secondo la codifica ATECO 2007.

Tra il 2016 e il 2017, i settori di attività economica che hanno registrato un incremento maggiore sono quelli della fornitura di energia elettrica (+6,8% unità locali attive), quello relativo ai servizi di alloggio e di ristorazione (+4,9% unità locali attive) e quello relativo all'istruzione (+3,6% unità locali attive).

Tassi di crescita annuali delle unità locali attive di imprese per settore di attività economica a Roma Capitale. Anni 2016-2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati InfoCamere

Nota: L' 1,1% delle unità locali attive a Roma Capitale (3.288 unità) non è stato classificato secondo la codifica ATECO 2007.

49,0%

Incidenza di unità locali attive di imprese negli "altri servizi" a Roma Capitale al 31.12.2017

31,6%

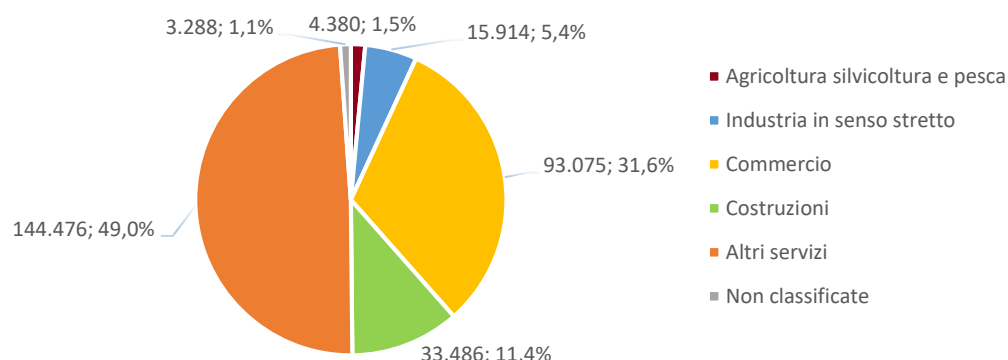
Incidenza di unità locali attive di imprese nel commercio a Roma Capitale al 31.12.2017

+2,5%

Tasso di crescita delle unità locali attive di imprese negli "altri servizi" a Roma Capitale rispetto al 2016

Al fine di evidenziare le tendenze settoriali delle unità locali di imprese stanziare nell'area romana, sono state individuate cinque principali sotto-sezioni che comprendono le venti sezioni di attività economica afferenti alla codifica Ateco 2007. La sintesi in sotto-sezioni evidenzia con chiarezza la prevalente vocazione dell'area romana per il terziario, in linea con il profilo strutturale di mercato di un grande comune. Le sotto-sezioni predominanti, in termini di incidenza di unità locali attive di imprese, sono infatti quelle denominate "altri servizi" con il 49,0% di unità e, come evidenziato precedentemente, quella del commercio con una percentuale del 31,6%. Seguono, con l'11,4%, le costruzioni e con il 5,4% l'industria in senso stretto. Nel sistema imprenditoriale romano si evidenzia, infine, una scarsa specializzazione nell'agricoltura, silvicoltura e pesca, con l'1,5% di unità locali attive.

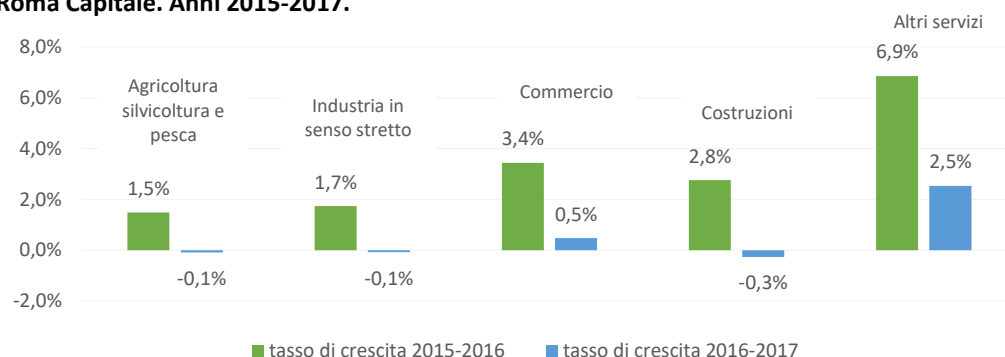
Unità locali attive di imprese per sotto-sezioni di attività economica a Roma Capitale. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati InfoCamere.

Tra il 2016 e il 2017 la sotto-sezione "altri servizi" ha registrato un incremento del 2,5% (+6,9% tra il 2015 e il 2016) mentre quella del commercio dello 0,5% (+3,4% tra il 2015 e il 2016). Invece le costruzioni, rispetto al 2016, hanno subito un decremento dello 0,3% (+2,8% tra il 2015 e il 2016), l'industria in senso stretto dello 0,1% (+1,7% tra il 2015 e il 2016) e anche l'agricoltura, silvicoltura e pesca dello 0,1% (+1,5% tra il 2015 e il 2016).

Tasso di crescita delle unità locali attive di imprese per sotto-sezioni di attività economica a Roma Capitale. Anni 2015-2017.



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati InfoCamere.

Nota: L'1,1% delle unità locali attive a Roma Capitale nel 2017 (3.288 unità) non è stato classificato secondo la codifica ATECO 2007. L'1,5% delle unità locali attive a Roma Capitale nel 2016 (4.402 unità) non è stato classificato secondo la codifica ATECO 2007.

35,4%

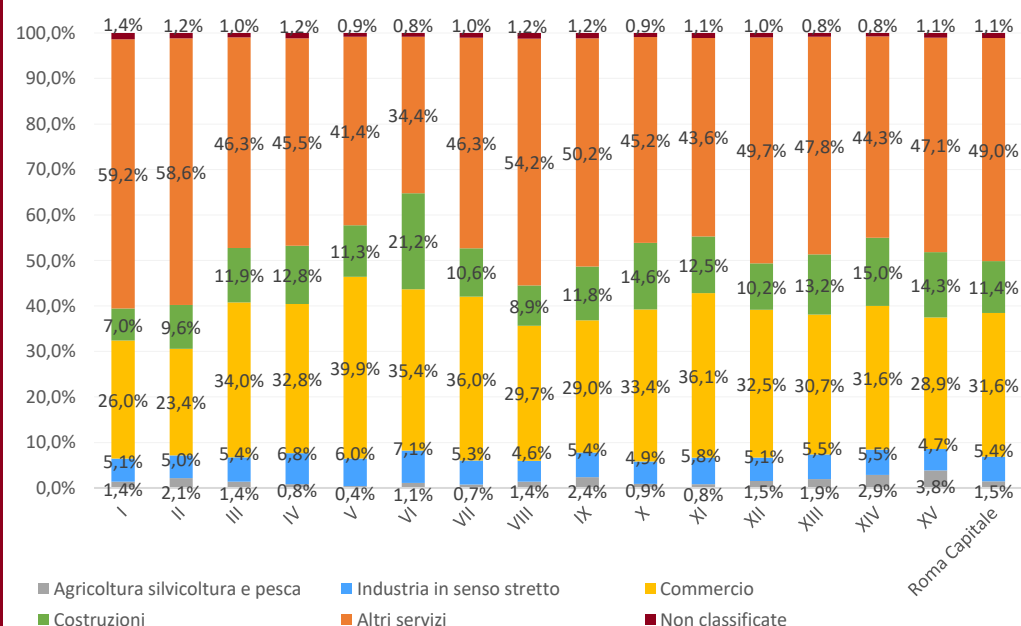
Incidenza di
unità locali
attive di
imprese nel
"commercio"
nel territorio
del Municipio
VI al
31.12.2017

3.467

Unità locali
attive di
imprese nelle
"costruzioni"
nel territorio
del Municipio
VI al
31.12.2017

Tutti i Municipi riflettono la distribuzione per sotto-sezioni di attività economica caratteristica di Roma Capitale, fatta eccezione per il Municipio VI. Nel territorio del Municipio VI si registra infatti una percentuale maggiore di unità locali attive nel commercio (35,4%), seguita da una percentuale del 34,4% di unità locali attive in "altri servizi".

Unità locali attive di imprese per sotto-sezioni di attività economica per Municipio. Anno 2017

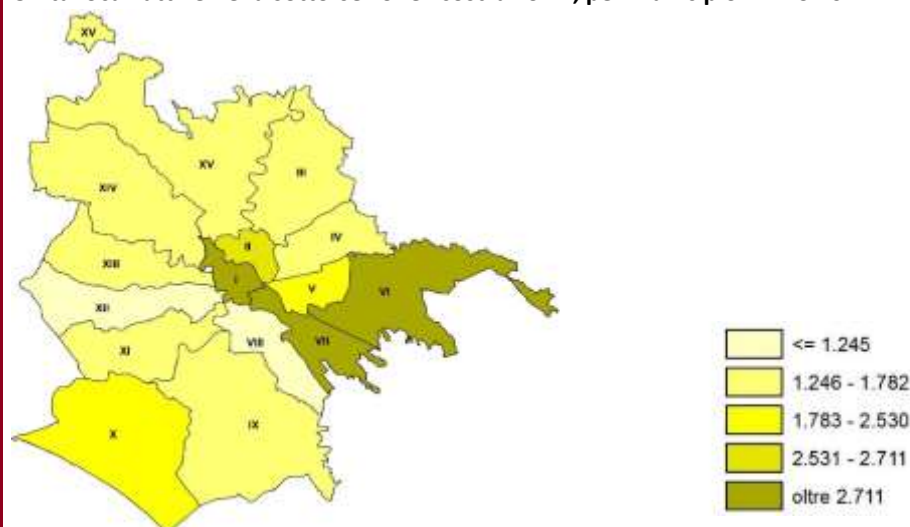


Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati InfoCamere

Nota: L' 1,1% delle unità locali attive a Roma Capitale (3.288 unità) non è stato classificato secondo la codifica ATECO 2007.

Le costruzioni sono prevalenti nel Municipio VI (3.647 UL attive), seguito dai Municipi I (3.458 UL attive) e VII (3.193 UL attive).

Unità locali attive nella sotto-sezione "costruzioni", per municipio. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati InfoCamere

Nota: Il 5,8% delle unità locali attive a Roma Capitale (17.222 unità) non è stato localizzato nei Municipi.

29.112

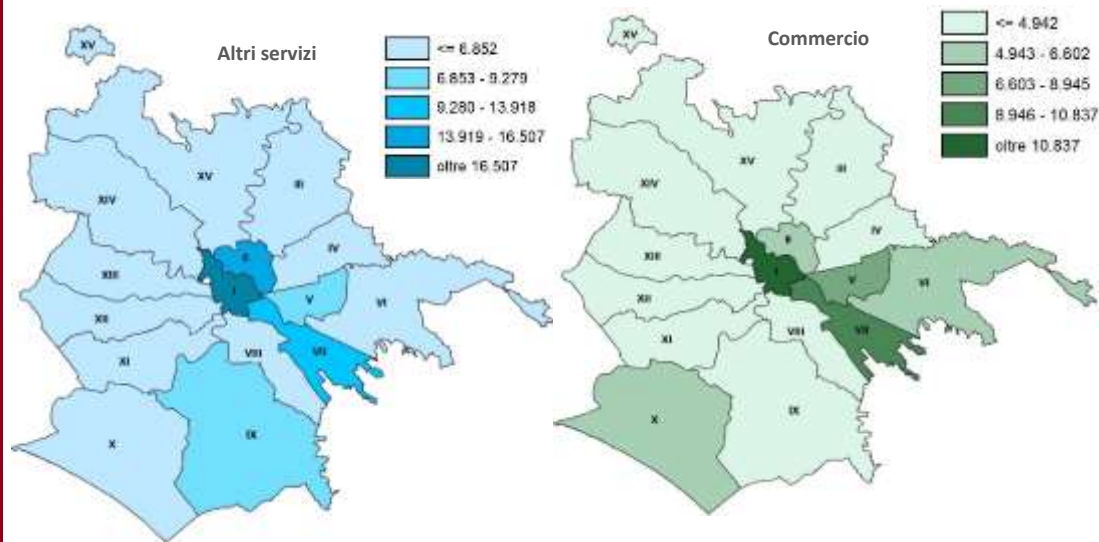
Unità locali
attive di
imprese negli
"altri-servizi"
nel territorio
del Municipio I
al 31.12.2017

2.497

Unità locali
attive di
imprese nell'
"industria in
senso stretto"
nel territorio
del Municipio I
al 31.12.2017

L'area del Municipio I, fatta eccezione per le costruzioni, è prima per numero di unità locali attive. Presumibilmente, ciò è legato al fatto che nel Municipio I, che comprende i quartieri centrali della città, sono ubicati i principali uffici amministrativi e direzionali delle imprese. Con riferimento alla sotto sezione "altri servizi", al Municipio I (29.112 UL attive) segue il territorio del Municipio II (16.507 UL attive). Nel commercio, dopo il Municipio I (12.766 UL attive), la consistenza delle unità locali attive è maggiore nel Municipio VII (10.837 UL attive).

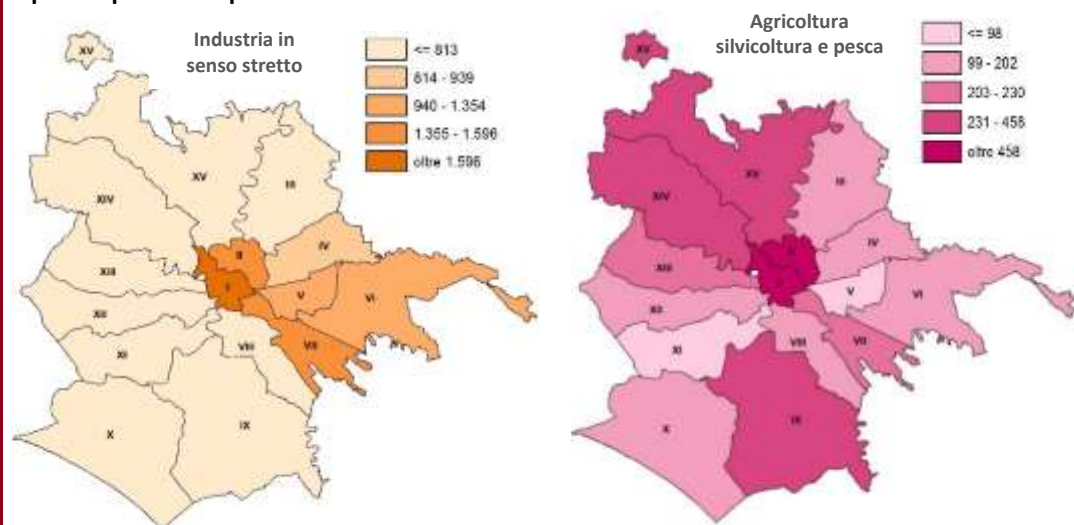
Unità locali attive nelle sotto-sezioni "altri servizi" e "commercio", per municipio. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati InfoCamere

Relativamente alla concentrazione delle unità locali attive operanti nell'industria in senso stretto, al Municipio I (2.497 UL attive) segue il territorio del Municipio VII (1.596 UL attive). Tra le imprese operanti nell'agricoltura, il Municipio I presenta il numero maggiore di unità locali attive (688 UL attive), seguito dal Municipio II (602 UL attive).

Unità locali attive nelle sotto-sezione "industria in senso stretto" e "agricoltura, silvicoltura e pesca" per municipio. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati InfoCamere

53.208

Imprese attive femminili a Roma Capitale al 31.12.2017

20,9%

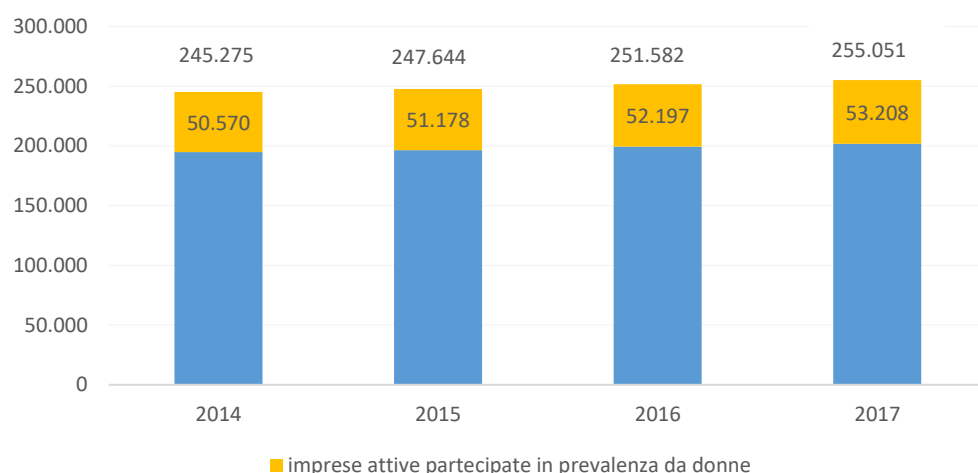
Incidenza delle imprese attive femminili a Roma Capitale al 31.12.2017

32,8%

Incidenza di imprese attive femminili del settore del commercio a Roma Capitale al 31.12.2017

Al 31 dicembre 2017 a Roma Capitale erano presenti 53.208 imprese attive femminili, il 20,9% del totale delle imprese attive (255.051), una percentuale rispetto al totale lievemente superiore a quella registrata negli anni precedenti (20,6% nel 2014 e 20,7% nel 2015 e 2016).

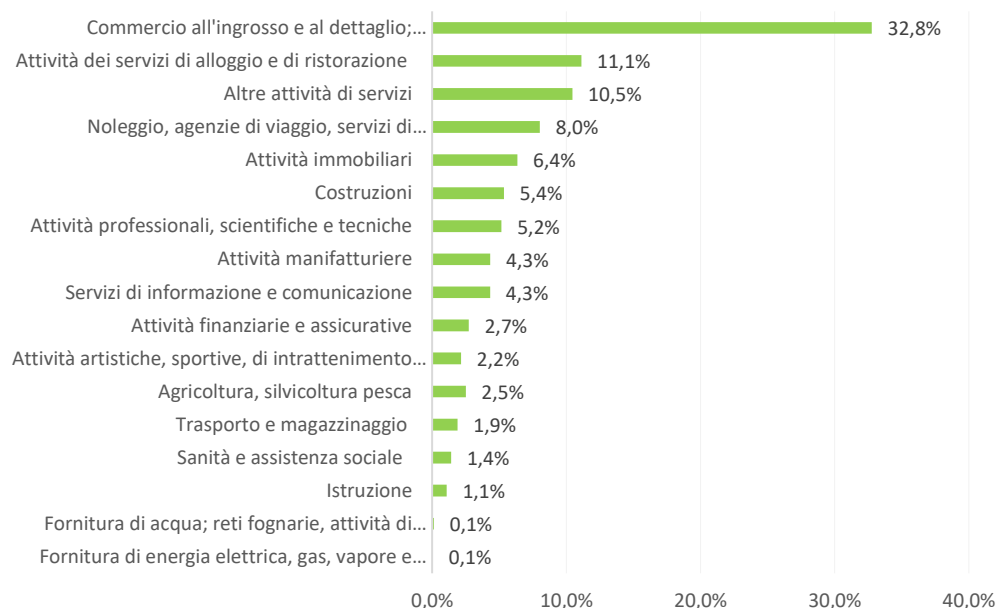
Stock di imprese attive e di imprese attive partecipate in prevalenza da donne a Roma Capitale. Anni 2014-2017.



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati StockView - Infocamere

La caratteristica peculiare dell'imprenditorialità femminile romana è la forte terziarizzazione: nel 2017 il 32,8% delle imprese femminili sono attive nel commercio, l'11,1% nel settore relativo ai servizi di alloggio e di ristorazione e il 10,5% nel settore denominato "altre attività di servizi".

Incidenza di imprese attive partecipate in prevalenza da donne per settore di attività economica a Roma Capitale. Anno 2017.



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati StockView - Infocamere